

Elezioni, promesse orfane di un governo

BARTOLOSCANDIZZO

Se è vero, come è vero, che il PD ha perso e LeU non ha toccato palla nelle recenti elezioni politiche.

Se è altrettanto incontestabile il fatto che il M5* ha vinto in modo quasi generalizzato su tutto il territorio nazionale.

Se è reale e giustificata l'euforia della Lega "sovranista" che, in coalizione con FI, ha la maggioranza percentuale sia di voti sia di parlamentari. È anche evidente che la relatività dei numeri si può stiracchiare fino ad un certo punto per poi cozzare con il loro valore assoluto e con esso bisogna fare i conti.

Per cui, dare un governo all'Italia è molto difficile, se non impossibile.

Oltre ai numeri, però, c'è la politica che si riprende il ruolo che in tanti le hanno negato da tempo stimolando sentimenti estremi che portano a sogni irrealizzabili in un sistema liberale che agisce nel libero mercato di beni e servizi.

Il paradosso della stagnazione in cui ci troviamo sta nel fatto che solo chi ha perso, il PD, potrebbe consentire ai due vincenti di dare un governo stabile al paese.

Il potere di interdizione è insopportabile per chi ha vinto e sproporzionato per chi ha perso.

Non è la prima volta che accade in Europa ed anche in Italia.

In Germania, con un referendum tra gli iscritti, la SPD ha consentito la nascita di un governo filo europeo e con una grande attenzione al sociale. Negli anni '80 in Italia la DC cedette la guida del governo a Bettino Craxi che con il PSI aveva raccolto poco più del 15% del voto.

SEGUE A PAGINA 19



Marzia Ferraioli
Eletta alla Camera
(Collegio uninominale Agropoli)



Nicola Acunzo
Eletto alla Camera
(Collegio uninominale Battipaglia)



Francesco Castiello
Eletto al Senato
(Collegio uninominale Battipaglia)



Federico Conte
Eletto alla Camera
(Listino proporzionale)



Cosimo Adelizzi
Eletto alla Camera
(Listino proporzionale)



Felicia Gaudiano
Eletta al Senato
(Listino proporzionale)

ALL'INTERNO ARTICOLI DI
ORESTE MOTTOLA
CHIARA SABIA
ENRICO SERRAPEDE
MASSIMILIANO DE PAOLA
CONO D'ELIA
MONICA ACITO
VERONICA GATTA

SELE SUD	A PAGINA 11
CAPACCIO PAESTUM	A PAGINA 11
AGROPOLI	A PAGINA 12
VALLO DI DIANO	A PAGINA 13
PICCOLI COMUNI	A PAGINA 15
VALLO DELLA LUCANIA	A PAGINA 17
TUTTI I RISULTATI	A PAGINA 18

ROCCADASPIDE

Auricchio e Iuliano VS De Rosa e Antico

BARTOLOSCANDIZZO

Un consiglio comunale, quello di Roccadaspide, dal quale manco da anni. Ma mercoledì 28 febbraio sera sono stato atti-

SEGUE A PAGINA 2

GASTRONOMIA

Uova di Pasqua d'autore

DIODATO BUONORA

Sono appena rientrato da un viaggio al nord. Da sempre preferisco viaggiare in macchina: più indipendenza, meno noia, senza orari e così via.

SEGUE A PAGINA 21

PADULA

"Donne e dignità: vincere la violenza"

ANTONELLA CITRO

Abbiamo accolto l'invito della consigliera di parità della Regione Campania Marianna Lomazzo per

SEGUE A PAGINA 7

IO IN CAMMINO CONTE

Lobos, provincia di Piaggine

BARTOLOSCANDIZZO

L'incontro inizia con una serie di domande sui parenti che ancora vivono a Piaggine, il mio paese,

SEGUE A PAGINA 5

SAVOY
BEACH HOTEL
★★★★L
luxury hotel
PAESTUM

ESPLANADE
BOUTIQUE HOTEL
★★★★
chic & cool wedding
PAESTUM

FEDE E SOCIETÀ

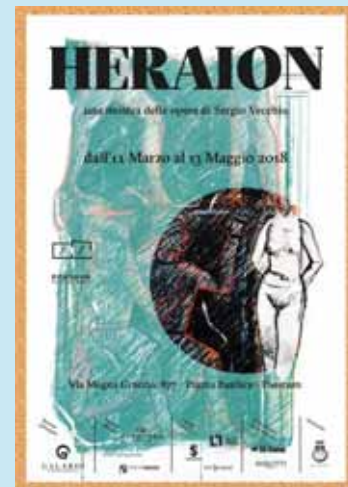
Considerazioni del day after

L.R.

Domenica sono crollati Renzi ed i suoi compagni di merenda: meglio tardi che mai hanno detto in tanti! Gli elettori, più volte disillusi, hanno mostrato un chiaro bisogno di reale cambiamento del sistema di potere chiedendo ad un nuovo ceto politico programmi coraggiosi.

SEGUE A PAGINA 14

CULTURA



ARTICOLO A PAGINA 9

IVIAGGI DEL POETA

La toponomastica trascurata

GIUSEPPE LIUCCIO

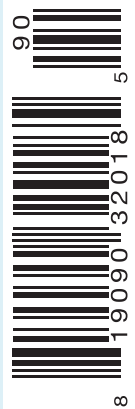
Avvolte la toponomastica, anche o, forse, soprattutto quella popolare, offre indicazioni preziose per scoprire avvenimenti che la storiografia ufficiale e colta trascura.

SEGUE A PAGINA 20

VENERDÌ
09
03
18

ANNO
XIX
N° 09

Copia singola € 1,00 - Abbonamento annuale € 12,00
Per abbonarsi Codice IBAN: IT55 Y083 4276 1400 0401 0040 585 intestato a Calore s. r. l.



8

S.A.E. snc
di Sabia Vincenzo & C.

- ♦ ANTINCENDIO
- ♦ SEGNALETICA
- ♦ ANTINFORTUNISTICA
- ♦ ABITI DA LAVORO
- ♦ PUBBLICITARIA
- ♦ ARREDO URBANO
- ♦ GAS TECNICI
- ♦ SAFETY CONSULTING

PRODOTTI E SERVIZI PENSATI PER TUTTI da sportivi ad hobbisti, da privati ad enti pubblici, da artigiani a grandi aziende, da stabilimenti balneari a strutture ricettive.
UNO STORE FORNITISSIMO con oltre 25.000 referenze esclusive di prodotti disponibili in tante varianti di modelli, misure e prezzi.
VISION - SODDISFARE OGNI CLIENTE servizi d'eccellenza completi e competitivi.

via S.S.18, km 89,200 - 84047 Capaccio Paestum (SA) ☎ 0828.87.13.59 🌐 www.saesabia.it 📄 SAE snc di Sabia Vincenzo & C.

PW
PAESTUM WATCH

Via Magna Graecia | 84047 CAPACCIO PAESTUM
Per informazioni:
0828 725088
gioielleriamarandino@tiscali.it

WWW.SPAZIOAUTO.INFO
SPAZIOAUTO
CONCESSIONARIA PLURIMARCHE

Iuliano e Auricchio all'attacco del comandante dei vigili Antonio De Rosa e del consigliere comunale di opposizione Paolo Antico

Nel corso dell'ultimo Consiglio comunale lanciano due siluri contro due "nemici" giurati. Al primo contestano l'inefficienza nello svolgimento del suo lavoro. Al secondo un'incompatibilità per la vertenza del comune contro la proprietà della Tenuta Fontana Ventura

SEGUE DALLA PRIMA

BARTOLO SCANDIZZO

rato dall'evento trasmesso in diretta dall'aula consiliare in onda su FB.

Ho incrociato il dibattito al momento dell'approvazione della conferma delle tariffe e delle aliquote dell'Irpef (0,4 %) dei vari servizi che il comune eroga ai cittadini che a loro volta riversano nelle casse comunali il corrispettivo.

Le due delibere propedeutiche all'approvazione del bilancio preventivo sono approvate senza alcun contraddittorio con i voti favorevoli della maggioranza, astenuti i consiglieri dell'opposizione.

A questo punto viene messo in discussione il punto all'O.d.G. che prevede la presa in carico e la relativa liquidazione dei debiti fuori bilancio per un importo di circa 14.000 Euro risalenti ad anni addietro: alcune fatture sono addirittura del 2007.

Prende la parola Girolamo Auricchio, vicesindaco e assessore al bilancio che stigmatizza il fatto che un comune con i conti in ordine, come quello della Città di Roccadaspide, non riesca da molto tempo a liquidare un importo irrilevante dal punto di vista contabile, ma significativo dal punto di vista della credibilità dell'amministrazione.

La situazione di protrae da tempo perché, pur essendoci stata, più volte, la richiesta da parte dell'ufficio tecnico al comandante dei vigili urbani di effettuare i controlli di sua competenza, non si è riusciti ad avere un riscontro che consentisse prima alla giunta e poi al consiglio di deliberare nel merito con la pratica istruita e completa.

A questo punto, Auricchio si lascia andare ad uno sfogo consistente in un'accusa nei confronti del settore che fa capo al comandante Antonio De Rosa coinvolgendo anche tutta la struttura da lui diretta: "vigili che passeggiano per la piazza senza regolare



Girolamo Auricchio

il traffico; macchine parcheggiate dovunque senza che nessuno se ne preoccupa; computer acquistati per velocizzare le pratiche ma non utilizzati; mezzi comunali con una manutenzione scarsa; parcheggi a pagamento dove non nessuno paga..."

Insomma, il vice sindaco dichiara che il vaso è colmo e pertanto è giunta l'ora di prendere provvedimenti contro un atteggiamento gravemente lesivo della funzionalità dell'ente comune sia sotto l'aspetto economico sia per l'immagine di inefficienza che dà all'esterno. Dopo un aver ascoltato un intervento interlocutorio dai banchi dell'opposizione, interviene il sindaco, Gabriele Iuliano, che dopo aver rincarato la dose sull'argomento, comunica che già dal giorno successivo avrebbe dato seguito alla contestazione formale nei confronti di De Rosa per chiedere conto di quanto dichiarato da Auricchio per poi procedere ad eventuali sanzioni previste dalla legge.

Già questa presa di posizione forte del sindaco e del suo vice poteva bastare per far considerare

il consiglio comunale decisivo per la svolta fatta nei confronti di De Rosa con il quale hanno condiviso la gestione del comune per oltre 10 anni.

Ma ecco che il presidente del consiglio mette in discussione un altro punto all'O.d.G. che riguarda la "Tenuta Fontana Ventura".

Si tratta di una vecchia casa di proprietà del compianto Prof. Galardo e dove, attualmente continua a vivere la moglie. La proprietà, passata agli eredi, viene ristrutturata con lo scopo di valorizzarla ed eventualmente farla diventare un luogo dove è possibile organizzare delle feste e godersi il panorama, oltre ad utilizzarla come casa dove continua a vivere la signora Maria Teresa.

Il motivo che induce il Sindaco a investire il consiglio dell'argomento è quello che vede l'esponente di minoranza, Paolo Antico, cognato di Marco Galardo intestatario della struttura, come responsabile della gestione del trust che gli è stato conferito, in qualità di avvocato, il compito della tutela patrimoniale della



Paolo Antico

struttura. La tesi del sindaco è che è il consiglio la sede per far chiarire ad Antico eventuali incompatibilità tra la carica elettiva e quella professionale in quanto si è aperto un contenzioso tra il comune e la proprietà dell'immobile in merito ad alcune contestazioni relative all'uso fatto della struttura non ancora dichiarata agibile.

Antico, invece, al momento in cui il presidente pone in discussione l'argomento, si allontana dall'aula presumibilmente per evitare di prendere parte alla sua discussione e porsi di fatto in una posizione conflittuale che per il momento è tutta da dimostrare.

Infatti, se fosse stata evidente l'incompatibilità con la sua presenza, il sindaco avrebbe sin da subito potuto contestare al consigliere Antico il "conflitto", invece l'assenza dello stesso lascia l'onere della prova a carico di ha intenzione di sollevare la questione. In ogni caso, è proprio la maggioranza che ha posto l'argomento all'O.g.G. a ritirarlo alla fine della discussione...

La sensazione che sia ha nell'assi-

stere all'arringa di Iuliano, suffragata dall'appoggio di Auricchio, è che si tratti della continuazione della battaglia politica con altre "armi" prendendo a pretesto la situazione in cui si trova un immobile ristrutturato con gusto e con un investimento importante che ha dato lavoro ad una decina di aziende tutte con sede nel comune di Roccadaspide.

Se ci sono state irregolarità nell'esecuzione dei lavori o comportamenti inopportuni nell'uso di un immobile incompleto si cominino le multe e si mettano i proprietari in condizione di completare i lavori velocemente. Avere nel comune case e strutture belle e funzionali dovrebbe essere la massima aspirazione di un'amministrazione. Se poi si tratta di abitazioni datate che vengono ristrutturate per farle nascere a nuova vita prevedendo di impiegarle in attività commerciali che possano ripagare in parte o in toto dell'investimento fatto, è ancora più importante.

Oltretutto basta fare un giro per il capoluogo, nei castagneti, nelle contrade... per rendersi conto di quanto sia necessario incentivare chi intende incamminarsi su questa strada. Infatti, si vede subito quanti sono gli edifici cadenti, quanti scheletri di cemento incompiuti, innumerevoli facciate con i "blocchi" a vista fanno decadere l'immagine della "città".

Forse portare alla discussione del consiglio il problema del centro storico che è diventato "incompatibile" con un assetto urbanistico moderno sarebbe altrettanto interessante da dibattere...

Non ho potuto ascoltare le conclusioni della seduta perché mi si è scaricato la batteria del telefono, ma penso che sarà più interessante seguire gli sviluppi che avranno le decisioni annunciate quando prenderanno forma scritta e saranno tradotte in atti conseguenti.

DA 15 ANNI SEGUIAMO LA TUA INNOVAZIONE

15° ANNIVERSARIO
2000 > 2015

La certezza di un'auto sicura?
www.spazioauto.info



SPAZIOAUTO
concessionaria plurimarche • noleggio • officina

Gli studenti dell'Istituto Parmenide a lezione di convivenza tra uomini e donne

La violenza sulle donne viene da lontano ma non si stanca

di compiere stragi fisiche e danni psicologici

GINA CHIACCHIAIO

In piedi, Signori, davanti ad una Donna di William Shakespeare
Per tutte le violenze consumate su di Lei,
per tutte le umiliazioni che ha subito,
per il suo corpo che avete sfruttato,
per la sua intelligenza che avete calpestato,
per l'ignoranza in cui l'avete lasciata,
per la libertà che le avete negato,
per la bocca che le avete tappato,
per le ali che le avete tagliato,
per tutto questo:
in piedi, Signori, davanti a una Donna.

È partita con questa premessa la conferenza dedicata all'"L'Amore Bugiardo" per gli studenti dell'IIS Parmenide di Roccadaspide, tenutasi venerdì 2 marzo.

Al tavolo dei relatori un nutrito numero di professionisti, per la quasi totalità composto da donne che, con il loro operato, testimonianza ed esperienza, si sono esposti in prima linea per offrire, al pubblico composto dagli alunni delle classi quarte dell'Istituto Parmenide di Roccadaspide, tutta la loro conoscenza sul problema "violenza sulle donne". L'argomento è oggi molto attuale e vale la pena conoscerlo per meglio affrontarlo e superarlo.

Il preside, Mimi Minella, saluta gli ospiti e poi si siede tra il pubblico ad ascoltare le relazioni di chi è situato dietro al tavolo dei relatori.

Per il sindaco Gabriele Iuliano parlare di violenza in questo momento è necessario. "Mi preoccupa quello che non si dice - sostiene il sindaco - l'evoluzione culturale sta nel fatto che finalmente viene fuori ciò che per troppo tempo si è celato".

A moderare gli interventi ancora due donne: Carmela Maria Verrelli e Rita Brenca dirigenti scolastiche dell'I.C. di Altavilla e di Roccadaspide che si dichiarano pronte a supportare iniziative che aiutino le nuove

generazioni a capire, affrontare e risolvere questa grave forma di degrado sociale.

La dottoressa Gaetana Falcone, assessore alle pari opportunità del comune di Salerno, ritiene necessario cambiare comportamenti e approcci al problema e offrire ai giovani uno sportello di ascolto per individuare l'amore bugiardo e il progetto "Lo scrigno di Alice" va verso questa direzione.

La dottoressa Anna Malinconico, sociologa, parla di stereotipo per quanto concerne il diverso rapporto tra uomo e donna e sostiene che il percorso intrapreso, per avere gli stessi diritti, è stato lungo e complesso e non si è ancora giunti ancora ad un completo riconoscimento. È risaputa la complessità della mente femminile e la linearità di quella maschile quindi bisogna agire in tranquillità facendo venire fuori i nostri sentimenti. Quindi è necessaria una formazione, una condivisione e una presa di coscienza consapevole che metta in grado tutte di capire quando il rapporto con il compagno di vita svilisce il rapporto. I sintomi del malessere, quando sono evidenti, bisogna agire e comunicarli ad amici e parenti al fine di evitare l'isolamento.

La dottoressa Daniela Marinelli, presidente del centro A.S.P.I.C. Salerno, sostiene che il raptus non è che la punta di un iceberg e il tutto ha avuto una lenta evoluzione. È necessario il rispetto per l'altro ma siamo anche responsabili di quello che ci accade. "Amate l'anima che è dentro di voi e nessuno oserà calpestarvi - afferma con convinzione la Marinelli - esistono segnali e bisogna stare attenti amore e distribuzione viaggiano insieme".

Elisa Coviello, presidente dell'Ass. LiberaMente Donne, si dice pronta con la sua associazione, a dare il giusto supporto ai giovani del territorio attraverso iniziative che vanno nella stessa direzione della conoscenza e della formazione.

La dottoressa Monia Monzo, coordinatrice e responsabile

del centro antiviolento ambito S7 e vicepresidente dell'Ass. Manden, racconta il loro modo di aiutare le donne. Sostiene, poi, che le loro testimonianze sono molto profonde e sottili. È necessario un aiuto psicologico perché uscirne non è facile se non ci si fa aiutare. "L'amore non fa male, mai! - ribadisce la Monzo - bisogna avere coraggio, prendere coscienza, ribellarsi per andare avanti ed essere liberi". I centri di ascolto sono ben organizzati e non bisogna tergiversare.

La dottoressa Grazia Biondi, presidente dell'Ass. Manden, racconta la sua esperienza di violenza vissuta nel rapporto con il marito ed è convinta che raccontare è la prima cosa da fare per poter uscire dal tunnel. Ci vuole coraggio, lealtà e amore.

La dottoressa Antonella Palladino, penalista del foro di Salerno, racconta che al Centro Antiviolento si lavora in equipe e ciascuno ha il suo ruolo. L'avvocato, ad esempio, individua il grado di pericolo che corre chi denuncia e segue il percorso con tutto il gruppo. Ma senza il primo passo fatto dalla donna, che consiste nella denuncia, non può esserci speranza.

Il dottore Domenico Mazzullo, unico relatore maschio di questo convegno, psichiatra e psicoterapeuta, dice di provare vergogna, in questo momento, ad essere uomo per tutto ciò che succede. Sostiene che la violenza è sempre esistita. "C'è da dire anche che l'uomo non sarebbe sopravvissuto senza violenza - chiarisce Mazzullo - perché era il più debole tra gli altri animali. L'uomo ha maggiori attitudini alla violenza rispetto alla donna perché nei secoli, questa, si è sempre più sviluppata e ancora di più manifestata". L'uomo oggi diventa violento perché si sente ferito nell'orgoglio, profanato nella sua sensibilità e vede degradata la sua dignità. Cicerone asseriva "Valeo si vales - Se tu stai bene, io sto bene". E poi Mazzullo conclude che "L'uomo che usa violenza è un uomo debole. Quell'uomo che esercita violenza fisica o psicologica non vuole bene e difficilmente cambia senza un intervento esterno."

Alla fine dell'incontro, docenti e giovani studenti si allontanano dalla sala dell'incontro con una consapevolezza in più: non assecondare atteggiamenti di sopraffazione, anche se solo verbale, può essere il primo atto per frapporre tra sé e il prossimo uno spazio vitale per sopravvivere meglio nella società moderna.



Corso Italia, 39
Capaccio Paestum (Sa)
Tel./Fax.: 0828.723253
email: desline@libero.it



«Disponibilità, cortesia e competenza»

La Bcc di Aquara alla BIT di Milano con Radio Castelluccio

Promozione del territorio: la Bcc di Aquara è stata presente dall'undici al tredici febbraio alla Bit - Borsa Internazionale del Turismo, storica manifestazione organizzata da Fiera Milano che dal 1980 fa affluire nel capoluogo lombardo operatori turistici provenienti da tutto il mondo. La Bcc di Aquara, all'evento in virtù anche della partnership instaurata da tempo con Radio Castelluccio, da banca di prossimità ha inteso promuovere il territorio Salernitano e, in particolare, le tipicità paesaggistico-culturali che tanto

Famiglie, imprese, studenti, professionisti, pensionati, startup...
Scegli il conto corrente più adatto alle tue esigenze.
Vieni a trovarci in una delle nostre filiali.

BCC di Aquara, la banca dalle risposte rapide e convenienti

i piccoli Comuni dell'entroterra quanto le zone costiere offrono. Ribadito, anche in questa maniera, l'impegno per la comunità locale.

EFFICIENZA E PRATICITÀ

“Salta la fila” valorizza il tuo tempo

Stanco di attendere in coda già dal lunedì? Allora... Salta La Fila!

Un'idea esclusiva della Bcc di Aquara che offre valore al tuo tempo proponendo un servizio efficiente e pratico. Per un appuntamento mirato e veloce, compila ed invia il modulo che trovi sul sito al link <http://www.bccaquara.it/servi.../servizi-on-line/salta-la-fila> e riceverai conferma del giorno prescelto per recarti nella filiale di tua preferenza evitando la fila e ottimizzando i tuoi tempi



Bcc di Aquara, la banca dalle risposte rapide e convenienti.

LOGO PROTAGONISTA

Bcc Aquara anche a Napoli



Il logo della Bcc di Aquara ha ottenuto visibilità anche a Napoli grazie al taxi operante a Capaccio che ha raggiunto l'aeroporto nel capoluogo di Regione con un cliente. Sono sempre più numerosi i correntisti e soci dell'istituto di credito, di cui è presidente Luigi Scorziello, che, mostrando attaccamento alla Bcc di Aquara, utilizzano i propri spazi per esporre il logo della banca.

AGROPOLI

Carnevale 2018, presenti



La Bcc di Aquara, sempre partecipe delle iniziative che si caratterizzano per la presenza dei cittadini, ha supportato le manifestazioni del Carnevale 2018 svoltesi ad Agropoli. Grazie alla collaborazione, oramai storica, con l'emittente Stile Tv che ha ripreso gli appuntamenti irradiandoli via etere e permettendo anche ai non presenti di assistere allo spettacolo offerto.



Aquara

Vicina Affidabile Conveniente Cooperativa

Giovanna Di Perna sposa Donato Cinnadaio per procura e parte da Piaggine per l'Argentina

“Donato, l'ultima volta, è stato troppo male nel dover abbandonare il paese... ancora una volta”

SEGUE DALLA PRIMA

BARTOLO SCANDIZZO

putroppo non riesco a dare risposte certe se non sulle persone che mi hanno indirizzato verso di loro come Carmelo Arcaro e Franco Di Perna.

Donato cresce come pastore nelle montagne di Piaggine. Nel 1950, all'età di 20 anni, decide di seguire le orme di tanti altri. È Sabato Cinnadaio, un suo zio arrivato a Lobos nel 1928, a fare l'atto di chiamata. Dopo 7 mesi la partenza per un mondo che conosce solo per sentito dire. Donato predispone i certificati necessari da quelli medici a quello penale e uno in particolare di non essere un accatone ...

Riesce ad evitare anche il servizio militare grazie all'aiuto di Giuseppe Palmieri allora amministratore in comune che certifica le cattive condizioni di salute le padre, Carmelo.

L'ultima visita medica la fa a Genova e poi, s'imbarca sulla Francesco Morosini, una nave con una stazza di 17 mila tonnellate. Dopo 24 giorni sbarca a Buenos Aires il 30 settembre.

Lo zio lo indirizza al lavoro sulle ferrovie e dopo pochi giorni può già cominciare il lavoro che consiste nel lavoro manuale con pala e picco per la posa dei binari della ferrovia per 250 Pesos al mese. Lo stipendio gli consente di vivere dignitosamente, di mandare qualcosa a casa a Piaggine e a versare la caparra per il terreno dove poi costruirà la casa e dove tutt'ora abita e ci accoglie. Rimane alle ferrovie 4 anni, poi comincia a lavorare come artigiano: muratore, imbianchino, falegname ...

Giovanna, che all'epoca della partenza di Donato, è ancora una bambina. Quando si fa donna nel 1959, la mamma di Donato, Maria Rosaria Petrone, le mette gli occhi addosso e la immagina compagna del figlio. Quando Donato le fa presente la volontà di sposarsi perché non può vivere oltre come un luto solitario in terra straniera, lei lo propone proprio a lei.

Giovanna chiede una foto di Donato e invia una sua foto al "richiedente" sposa. Il fidanzamento dura 3 anni e quando ne compie 20, la richiama a Lobos. La futura sposa pretende che il biglietto sia di andata e ritorno per cautelarsi contro il fatto di potersi trovare di fronte ad un posto che non le piace, in questo caso è pronta ad invertire la rotta e tornare a Piaggine.

Sulla nave, la Corrente, che parte da Napoli ci sono altre

19 ragazze nelle stesse condizioni di Giovanna: partono per raggiungere i promessi sposi in Argentina. Ad accompagnarle c'è un dottore e un responsabile che le assiste per ogni evenienza.

Al porto di Buenos Aires c'è Donato e tutti i parenti ad accoglierla. Giovanna si sistema da una zia e dopo 10 giorni si sposano dopo aver superato un problema burocratico con un impiegato comunale che ritiene la sposa ancora minore non avendo Giovanna compiuto il 21° anno di età.

Gli sposi si sistemano nella porzione di casa che Donato costruisce sul terreno acquistato precedentemente. Dal matrimonio nascono Claudio e Patricia che riempiono la casa 7 e 4 pronipoti. Il maschio fa il giornalista e la femmina manda avanti una merceria situata all'incrocio della strada in cui vive Donato e Giovanna.

Donato, intanto, cambia ancora lavoro e diventa falegname un mestiere che

eserciterà per 40 anni fino a quando non si mette a riposo. Tornano in Italia nel 1981 e trovano l'Italia completamente cambiata. Soprattutto Donato, che nella piana di Paestum aveva fatto la transumanza con le pecore quando faceva il pastore, rimane sbalordito per i cambiamenti intervenuti nei trenta anni precedenti.

Per Donato e Giovanna Piaggine è un bel posto per vivere avendone la possibilità. Anche i luoghi in montagna non sono usciti dalla memoria: Cervatello, il Fosso, la Lepposa, la Festola, Motola, il Vivo, Cervati ...

L'incontro si conclude con un invito ai parenti ad venirli a trovare perché loro rinunciano a fare un altro viaggio in Italia perché Donato, l'ultima volta, è stato troppo male nel dover abbandonare Piaggine ... ancora una volta!



Giovanna Di Perna e Donato Cinnadaio

MSA
marmisacco

Materiali d'eccellenza
e lavorazioni su misura
per la vostra casa.

www.marmisacco.it

Claudio Carmelo Cinnadaio un Piagginese con cuore argentino e sangue italiano

Dirige due canali TV nell'area di Lobos nella provincia di Buenos Aires per dare voce ad un territorio a grande vocazione agricola

GINA CHIACCHIARO

Si chiama Claudio Carmelo Cinnadaio, nato nel 1964, il figlio di Donato Cinnadaio e Giovanna Di Perna di Piaggine trapiantati a Lobos nella provincia di Buenos Aires. Claudio si occupa di informazione con una sua struttura che opera nell'area di Lobos. Claudio si sente argentino con sangue italiano. Di Argentino sente l'ardore di fare di avanzare e del senso del dovere, di italiano rivendica la grande forza di volontà di volercela fare, di lottare senza sosta per affermarsi anche in condizioni difficili. Claudio si occupa della parte commerciale del canale televisivo 4 de Lobos (<http://www.canal4lobos.com.ar>), oltre che essere il direttore

responsabile. Sono otto le persone che lavorano nella televisione. Inoltre, ha un altro canale TV, "TVC Carboni", dedicato solo alle località agricole dell'area che si estende nell'area di Lobos con 50.000 abitanti (<http://www.ceacnet.com.ar/carboteco.html>). Ovviamente si tratta di canali che vivono solo di pubblicità e, come avviene anche in Italia, ci si barcamena tra mille difficoltà. Claudio verrà per prima volta in Europa nel mese di aprile del 2018. Ovviamente, farà anche un passaggio in Italia e farà visita anche a Piaggine la terra che il padre e la madre che, dopo questa visita, sarà un po' di più anche sua e dei suoi figli.



Giovanna Di Perna, Donato e Claudio Cinnadaio, Gina Chiacchiaro e Bartolo Scandizzo

Alicia De Luca nata in Argentina ma innamorata di Salerno

Il padre, reduce di guerra, scelse il Sud America invece dell'Australia dove fu internato come prigioniero

GINA CHIACCHIARO

La storia Alicia inizia con il fatto che il suo papà è tradotto prigioniero in Australia dopo la 2^a guerra. Al suo rientro in Italia comunica alla moglie che vuole andare a cercare fortuna all'estero, magari proprio in Australia. L'alternativa è l'Africa o l'Argentina. Si decide per il Sud America perché suo zio Barbato, emigrato in Argentina già negli anni '20, gli prospetta una situazione ottimale per lui e la sua famiglia. Infatti, appena arrivato in sud America, trova lavoro in una fabbrica di mattonelle e poi si impiega come operario nella società impegnata nella costruzione della linea ferroviaria. La loro casa a Piaggine si trova alle "coste" dietro il "campanaro" dove la mamma di Alicia aspetta la chiamata dal marito insieme alla sua prima figlia An-

gela di cui è incinta per potersi ricongiungere al padre. La mamma parte da Genova e arriva a Buenos Aires con la nave Castelverde per ricongiungersi al marito. Il papà è contento che a nascere è una femmina perché non ci sarà l'obbligo di rispondere alla chiamata di leva per il servizio militare ed, eventualmente, andare in guerra. Anche l'arrivo della seconda figlia, Alicia, lo rende felice per lo stesso motivo. La madre lavora in casa facendo maglie con una macchina che hanno comprato appositamente per im-



Patricia Cinnadaio e Alicia De Luca

plementare il reddito della famiglia e provvedendo ad accudire alle figlie. Acquistano un terreno, vi costruiscono la loro casa e vivono la loro vita senza troppi scossoni. Angela e Alicia frequentano le scuole di Lobos, un piccolo centro dove già lo zio Barbato ha impiantato la sua attività di imprenditore edile. Alicia incontra il suo futuro marito, Omar Furesi, di origini marchigiane. Non lavora e si dedica all'educazione dei figli, prima e dei nipoti, poi. In Argentina la gente è meno lavoratrice che in Italia ma è bellissima. Dell'Italia il posto che ricorda con più affetto è Piaggine e tutti i paesi limitrofi i cui nomi ricorda con grande precisione. Ha girato tutta l'Italia ma se dovesse scegliere un posto dove vivere, sceglierebbe Salerno con il suo corso Vittorio Emanuele e il suo bellissimo lungomare.

SOREMBROKER
La soluzione per l'arredo della tua città
arredo urbano > pargo giochi
arredo elettorale > bandiere
arredo palestre
sanrufo (sa)
via rielle 13
tel. 0975 395037
fax. 0975 395042
WWW.SOREMBROKER.COM

planet beverage
specialty drink & food
PRODOTTI PER Bar, Ristoranti, Pizzerie, Osterie, Pub, Wine Bar, Birrerie, Rummerie, Alberghi e Discoteche
INFO&CONTATTI
tel 0828 730510 / fax 0828 72805
S.S.18, Km89, 700 Capaccio
info@planetbeverage.it
www.planetbeverage.it

agrosystem
SERVIZI - PRODOTTI
per la ZOOTECNICA - ORTOFRUTTA
Concimi, mangimi, crusconi, cereali, farine proteiche, sottoprodotti
Sede Legale Via Magna Grecia 21
84063 Paestum (SA)
Deposito S.S. 18 km 89+500 - Capaccio (SA)

Il Capitano
Azienda agricola biologica, agriturismo, oleificio, fattoria didattica, turismo rurale
Caggiano - Tel. 0975 393148
www.ilcapitanoagriturismo.it

Oasi ristorante
paestum via magnagraecia
0828 811935

Padula, "Donne e dignità: vincere la violenza" Ne hanno discusso gli avvocati dell'Ordine di Lagonegro

Filomena Lamberti, sfigurata dall'acido, ha raccontato la sua storia

SEGUE DALLA PRIMA

ANTONELLA CITRO

porre in essere un'azione importante di contrasto alla violenza", lo ha detto l'assessore del Comune di Padula Filomena Chiappardo in occasione del convegno "Donne e dignità: vincere la violenza - difesa processuale e morale" che ha avuto luogo martedì 6 marzo. L'evento è stato organizzato dall'Ordine degli Avvocati di Lagonegro e dalla Città di Padula. Nella Sala delle Conferenze della Certosa di san Lorenzo, sono intervenuti l'avvocato Katia Di Palma vicepresidente del consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Lagonegro e Paolo Imparato sindaco di Padula. Ha introdotto la giornata proprio Filomena Chiappardo assessore alla cultura, rete museale, comunicazione, politiche giovanili che ha presentato la delibera stilata dal Comune grazie alla quale l'Amministrazione potrà valutare la costituzione di parte civile del Comune nei processi penali avviati per femminicidio e atti di



violenza nei riguardi delle donne o di minori, fatti che avvengono sul territorio comunale. In questa occasione ha relazionato l'avvocato Simon Pietro Scaldaferrì componente della Commissione

Pari Opportunità presso l'Ordine degli Avvocati di Lagonegro. Mentre Filomena Lamberti autrice del libro "Un'altra vita" salernitana, 56 anni e madre di tre figli ha raccontato la sua tri-

ste vicenda balzata su tutte le pagine di cronaca. La sera del 28 maggio 2012 il marito, che da anni la picchiava e da cui stava per separarsi, le gettò dell'acido solforico procurandole gravi

ustioni soprattutto sul viso. La donna, da quel momento, ha dovuto subire più di venticinque interventi ed è oggi diventata testimone coraggiosa della sua storia, raccontata per dare forza e coraggio a tutte quelle donne, vittime di violenze e soprusi a cui non sempre e facilmente riescono a ribellarsi. La sua esperienza oggi è raccontata nel libro "Un'altra vita", presentato a Padula in questa circostanza. L'avvocato Rosy Pepe presidente del Comitato Se Non Ora Quando "Vallo di Diano" ha moderato l'incontro e ha ricordato quanto sia importante denunciare fatti del genere che spesso restano impuniti per troppo tempo. Insomma indispensabile è non lasciarsi sopraffare dai sentimenti spesso malati e inopportuni dato il soggetto verso il quale sono rivolti. E attraverso un lungo percorso, oggi, è possibile uscire da lungo tunnel della sopraffazione e della violenza.

Salerno, processo Chernobyl

Mero rinvio per sospensione elettorale.

Solo il 28 marzo si deciderà sull'istanza di perizia sui terreni

ANTONELLA CITRO

“ Il rinvio c'è stato per il provvedimento a firma del presidente del tribunale di Salerno che ha sospeso tutte le operazioni in virtù delle elezioni che si sono tenute il 4 marzo. Nulla di fatto allora. Il 28 marzo prossimo si dovrà decidere anche sulla mia istanza di perizia sui terreni sequestrati oggetto del presunto inquinamento. Solo in quella data vedremo il tribunale come deciderà”, sono le parole pronunciate dall'avvocato Antonello Rivellese che difende il comune di Sala Consilina che si è costituito parte civile nel processo Chernobyl. Oggi, doveva celebrarsi l'ultima udienza al tribunale di Salerno dove si sta tenendo il processo, ma di fatto c'è stato un mero rinvio del giudice per sospensione elettorale fino a domani. “Il pubblico

ministero la volta scorsa aveva fatto richiesta di assoluzione per tutti gli imputati perché non c'era la prova dell'inquinamento e dunque il fatto non sussiste - continua Rivellese - noi ci siamo opposti a questo sostenendo che non è stato effettuato alcun accertamento nel sottosuolo per verificare se c'erano inquinamenti importanti e l'Arpac quando è andato sui terreni ha verificato che c'erano dei limiti di legge violati e invocava accertamenti più approfonditi che in 14 anni non sono stati fatti”. Il processo vede sul banco degli imputati 37 nomi finiti nell'inchiesta condotta dalla Procura di Santa Maria Capua a Vetere, tutti sono accusati di associazione a delinquere finalizzata alla commissione di delitti ambientali inerenti il traffico illecito di rifiuti spe-

ciali, il danneggiamento aggravato, la gestione illecita di rifiuti inquinanti dispersi nell'ambiente, il disastro ambientale, falsi e truffa aggravata ai danni di enti pubblici. Battute finali di un processo che ha scosso e diviso su due fronti l'opinione pubblica del Cilento e del Vallo di Diano direttamente coinvolti mentre si avvicinano anche i termini della prescrizione previsti a maggio 2019. Cresce cioè la preoccupazione che tutto possa concludersi in una grande bolla di sapone e che quattordici anni di processo non ab-



biano condotto a nessun accertamento sui terreni invece da anni sequestrati. Per questa ragione, le parti civili, si sono opposte perché venga fatta luce sugli accadimenti.

Terre del Basso Tanagro
Shop online: www.terredelbassotanagro.it

Allianz
AGENZIA DI ROCCADASPIDE
DI GIUSEPPINA E GIUSEPPE LASCALEIA
TEL. 0828 941829 FAX 0828 948352
E-MAIL: 069600@allianzloydadriatico.it

adra

Un mondo di surgelati buoni da rabbrivire!!!
Via Fuorchi
Atena Lucana
Tel. 0975 71315 - www.adrasrl.it

TRACAL S.R.L.

c/da Finocchiarà, 84030 Atena Lucana
Tel. 0975 371210/76456
www.grupposantangelo.com

nuova
Alba
Laboratorio Analisi Cliniche

settore specializzato
**MICROBIOLOGIA
IMMUNOMETRIA**

laboratorio accreditato SSN

www.laboratorionuovaalba.com
dr.sergiocivita@tiscali.it

MATINELLA, viale Europa 97
palazzo Cammarano
tel/fax 0828984155
cell 3294241226

DITTA
ScovottoGabriele



TERMO IDRAULICA
PAVIMENTI
RIVESTIMENTI
ARREDO BAGNO E IGIENICI
CONDIZIONAMENTO

VIA FONTE
84050 FONTE ROCCADASPIDE
TEL 0828 943557
FAX 943486

Russ
telefonia

RIVENDITORE DI ZONA
SAMSUNG



Impianti telefonici
Antifurti e video sorveglianza
Reti Lan
Assistenza
PREVENTIVI GRATUITI A DOMICILIO

capaccioscalo
viasalvo d'acquisto
tel 0828 724499
info@telefoniarusso.it

Capaccio Paestum. L'imposta di soggiorno a quali servizi turistici verrà finalizzata?

La nota stampa del Comune di Capaccio Paestum parla di regolarizzazione ma non specifica per cosa verranno utilizzate le imposte

CHIARA SABIA

La Giunta comunale di Capaccio Paestum, dopo aver approvato il Regolamento per l'applicazione dell'imposta di soggiorno, ha deliberato una nuova nota con una serie di opportune integrazioni in modo da rendere l'applicazione della tassa più regolamentata, con l'obiettivo di "far pagare tutti ma di meno". Il nuovo regolamento prevede una riduzione del 30% delle tariffe rispetto alle prime proposte.

"In particolare, le tariffe oscilleranno da un minimo di 0,60€ per le strutture turistico-ricettive all'aria aperta fino a un massimo di 2€ per gli alberghi a cinque stelle lusso. Le stesse tariffe saranno ridotte del 50% nel periodo che va dal primo ottobre al trenta aprile. Tra le modifiche apportate c'è anche l'innalzamento del limite minimo di età per il pagamento della tassa di soggiorno che sarà di 18 anni, così da evitare eventuali ricadute negative sulle gite delle scolaresche che soggiornano a Capaccio Paestum."

Il contributo di soggiorno sarà finalizzato all'implementazione dei servizi turistici della città di Capaccio Paestum

La nota stampa diffusa dal comune di Capaccio Paestum non specifica che tipo di servizi. È da osservare il fenomeno anche dal punto di vista nazio-

nale, con lo sblocco delle imposte locali delegate in maniera autonoma ai Comuni, c'è stato il boom delle imposte di soggiorno e le amministrazioni in un momento sicuramente non facile hanno deciso di attingere denaro dall'imposta, che in principio, nel 2011, aveva interessato solo 13 comuni italiani. Il punto è che la tassa di soggiorno rappresenta sempre più un bancomat per le amministrazioni, come definito su La Repubblica. C'è il rischio, verificatosi in più paesi d'Italia, che il comune percepisca l'imposta senza però finalizzarla ai servizi turistici.

Sarebbe opportuno specificare quali tipi di servizi verranno implementati e migliorati ai fini turistici. Parcheggi, marciapiedi, piste ciclopedonali, riordino del litorale, trasporto urbano, sono tutti servizi turistici e sono tutti, qui a Capaccio Paestum, in condizioni indecorose e anti-turista.

Un altro dato da riportare è anche il frutto delle consultazioni con gli operatori turistici, che sono le figure che sono maggiormente a contatto con il turista e che sicuramente raccolgono le opinioni di chi spende soldi per visitare le nostre bellezze.



Vent'anni della nostra storia

N° 2 - 13/03/1997



l'Informatore
Qui Roccaspide Notizie

APRILE 97



IN QUESTO NUMERO

Istruzioni per l'uso	Anagrafe	Piano regolatore
Visti da (i) vicino	Dalle associazioni	Lettera aperta
Elezioni	La politica	Chi cerca...Trova

L'Informatore Qui Roccaspide Notizie supplemento al n° 2 de La Stazione Aut. Trib. di Salerno del 13/03/97 Distribuzione gratuita



agripaestum

Capaccio Paestum
SS 18 Km 90,700
0828.1994821 - 328.4222578
agri2000paestum@virgilio.it

Pizzeria. Braceria. Hot & Cold Bar-Fruit.
Cocktails Bar - Juice Ice Drinks.
Coffee-House. Wine Bar.
Frapperia. Cioccolateria. Happy hour.
Ristorazione self service pranzo.
Apericena venerdì e domenica.
Carta dei vini. Selezione di birre artigianali.
Domenica Murica live. Free wi-fi. Feste.
Eventi. Party. Gazebo esterno per feste.
Sempre aperto.



“HERAION”, una mostra delle opere di Sergio Vecchio a Spazio Paestum 11 marzo 2018 – 13 maggio 2018

“Heraion” è la prima mostra d’arte ospitata da Spazio Paestum: una selezione dal lavoro dell’artista sul tema dell’Heraion, con opere su cartone 70x100 cm con tecnica mista.

L’inaugurazione della mostra si terrà a un mese dalla scomparsa di Sergio Vecchio, domenica 11 marzo alle ore 18.30.

Sono previsti gli interventi di Marina Santomauro (co-fondatrice di Spazio Paestum), Paolo Romano (giornalista) e Claudio Aprea (assessore alla Cultura del Comune di Capaccio Paestum).

SERGIO VECCHIO

Dopo aver frequentato il Liceo Artistico di Salerno,

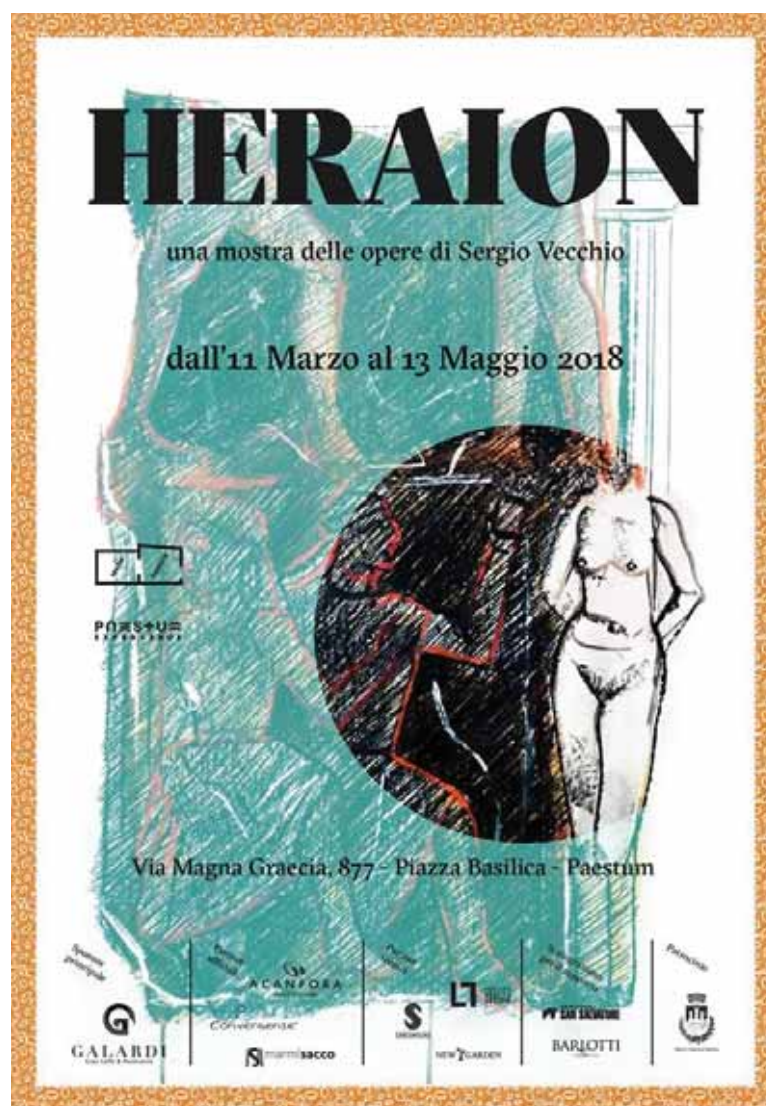
studia pittura all’Accademia di Belle Arti di Napoli. Dal 1967 inizia un’intensa attività espositiva in Italia e all’estero. È presente alla X Quadriennale di Roma nel 1975; nel 1984 è segnalato da Pierre Restany e viene inserito nel “Catalogo Generale della Grafica Italiana Mondadori” e ne parla Lisa Licitra Ponti su “Domus”. Alla fine degli anni Novanta la Sicilia diviene il suo luogo privilegiato ed espone in numerose personali e collettive; al contempo, è impegnato in varie esposizioni a Milano (Teatro Officina, Arte Incontri, San Fedele) e a Roma (Il Labirinto, Studio Ungheri, La Piazzetta, Lavatoio Contumaciale) con testi e presentazioni di Filiberto Menna,

Enrico Crispolti e Francesco Vincitorio. Inoltre allestisce, in quegli anni, numerose esposizioni negli Stati Uniti, tra cui le personali alla Rogers Gallery di Washington (1999, 2001), al Center for the creative arts in Virginia (2003), alla Monica Art di Atlanta e a Baltimora (2006). Nel 2014 espone al museo di Naflio (Grecia), al Museo Comunale di Crema e in altre città italiane.

Nel 2011 è invitato al Padiglione Italia della 54° Esposizione Internazionale d’Arte della Biennale di Venezia e inoltre realizza, su commissione del Comune di Salerno, la pavimentazione ceramica dell’Antica chiesa dell’Annunziata della città.

Nel 2016 e nel 2017 nell’ambito delle Luci d’Artista di Salerno, progetta due installazioni.

Della sua attività si è occupata la Rai e hanno scritto di lui i maggiori critici del settore in saggi e in riviste di Storia dell’Arte Contemporanea.



È autore di vari libri di scrittura visiva e di memorialistica e collabora come disegnatore

a varie pubblicazioni del settore.

Il Rotaract promuove il contest fotografico per restaurare la Lastra Aragonese

ANTONELLA CITRO



Lastra Aragonese

“Stiamo partecipando ad un contest fotografico teso alla promozione e valorizzazione del nostro patrimonio artistico-culturale. Partecipiamo al concorso “Igne Bellezze” con l’opera “Lastra Aragonese”, lo annuncia il presidente del Rotaract Club Sala Consilina – Vallo di Diano Cono Tropiano attraverso il suo profilo Facebook. L’opera risale al 1486, manifesto politico del re di Napoli Ferdinando d’Aragona, con la quale il sovrano volle riaffermare il proprio dominio sul territorio di Diano, feudo del ribelle Antonello di Sanseverino, principe di Salerno, promotore della celebre “Congiura dei Baroni” del regno. “La foto che otterrà il maggior numero di preferenze, “like”, consentirà al Club di essere destinatario di un finanziamento per la promozione dell’opera stessa”, continua Tropiano. Si tratta di un contest avviato il 5 marzo e che termina l’11 marzo finalizzato alla promozione culturale delle opere d’arte presenti sul territorio nazionale dove ogni Club Rotaract accogliendo questa iniziativa sceglie un’opera da promuovere e da restaurare per essere infine in piccola parte finanziata nei lavori. Solo, infine, e in questi giorni si saprà dunque a chi sarà destinato il piccolo finanziamento promosso dal progetto nazionale. A proposito di iniziative il 14 aprile il Club di Sala Consilina – Vallo di Diano parteciperà insieme al Comune di Teggiano, alla Banca Monte Pruno, al Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni e Università di Salerno alla giornata conclusiva del progetto “La Costituzione in Classe” che ha visto protagoniste e destinatarie di sei incontri le scuole di Teggiano e san Rufo.



Progettazione e realizzazione
Strutture in acciaio zincato
Strutture in legno lamellare

COSTRUZIONI METALLICHE

CARPENTERIA METALLICA - PRODOTTI SIDERURGICI - ACCIAIO INOX - TAGLIO PLASMA a CNC - FERRAMENTA E UTENSILERIA







Il sistema che Kopre

Via G. Salvemini, 20 - Capaccio Paestum (Sa) Tel. 0828.723702
www.eggicarpenterie.it

MULTISTORE convenienza

- Casalinghi
- Cartoleria
- Giardinaggio
- Giocattoli
- Informatica
- Pet Food
- Elettronica
- Ferramenta
- Abbigliamento
- Illuminotecnica
- Art. da Regalo
- Intimo

APERTO 7 GIORNI SU 7 DALLE ORE 7.00 ALLE ORE 21.00

Via Magna Graecia, 378 - Capaccio Paestum (Sa) Tel. 0828.1995458 • multistorepaestum@gmail.com





IN FARMACIA

**QUANDO IL DOLORE
ALL'ALLUCE DIVENTA UN
PROBLEMA: LA GOTTA**



ALBERTO DIMURIA

In campo medico, il termine "gotta" rimanda ad un disordine metabolico in cui si assiste all'accumulo patologico di cristalli di acido urico e urati nel sangue e nelle articolazioni; la gotta, oltre a creare un deposito di acido urico nelle varie sedi anatomiche e nel siero, la cosiddetta iperuricemia, può degenerare in patologie renali e in attacchi flogistici acuti a carico degli arti.

La gotta è spesso accompagnata da una sintomatologia dolorosa, caratterizzata da calcoli renali e da dolori a livello articolare, e associata ad un'alterazione più o meno importante della temperatura corporea. Le articolazioni più colpite sono sicuramente gli alluci, le caviglie, il ginocchio, il polso, il gomito. Il tipico dolore articolare della gotta è spesso brusco e violento, ed è accompagnato da gonfiore ed eritema.

I principi fondamentali della dieta per l'iperuricemia e la gotta sono: combattere il sovrappeso, ridurre l'apporto globale di composti azotati e aumentare la quantità di acqua. E' importante ridurre soprattutto le purine e, in misura inferiore, le proteine. In genere, è sufficiente ridurre la quantità complessiva di: carne, prodotti della pasca, uova, formaggi e derivati vegetali purificati. L'alcol è nocivo per il metabolismo delle purine. Sono da evitare tutte le bevande alcoliche, soprattutto in quantità eccessive.

In generale, il trattamento per la gotta prevede dapprima il monitoraggio e il controllo dei sintomi primari, la fase acuta, successivamente, la terapia va improntata nell'ottica di prevenzione degli episodi acuti, controllando i livelli di uricemia. Per la cura dei sintomi primari associati alla gotta, si utilizzano FANS e colchicina, mentre per il trattamento profilattico, volto perciò a prevenire le complicanze e le possibili ricadute, il farmaco più utilizzato è l'allopurinolo.

info@farmaciadimuria.it



Cilento e Territorio: un centro studi e di ricerca inter-comunale per la storia e la cultura locale

"I due ingredienti principali di questa terra sono la storia e la cultura, che si abbelliscono ancor più nel suo naturale scenario ambientale"

GLICERIO TAURISANO

«Uno dei più ameni siti dell'Italia è il Cilento» – così scriveva Filippo Rizzi nel 1809, nelle sue osservazioni statistiche – offrendo da subito una deliziosa panoramica di un ragguardevole luogo il quale – precisa il dotto della regale accademia fiorentina – comincia dal fiume Sele e si estende fino a Sapri, e che esige considerazione non solo dal governo ma anche dai suoi abitanti. L'interessante libro del Rizzi non solo volle offrire conoscenza dei luoghi, abitudini, cultura e geografia, ma esalta anche la virtù dei cilentani «coraggiosi, pieni di talenti e sensibilissimi all'onore». Ed è proprio in questa «aria vitale, dolcezza di clima, orizzonte allegro e fertilità del suolo» che illustri filosofi, poeti e guerrieri hanno contribuito alla realizzazione della storia sociale, economica, culturale e territoriale. Senza indugi e con un po' di orgoglio, possiamo dire: il Cilento è un paradiso; terra di incanti, miti e prose, paesaggi incantevoli e luoghi di memore storia. Eppure per questa terra, dedicata nell'antichità alla dea Cilens, in molti hanno offerto le soluzioni più variegata per ottenere uno sviluppo il quale, probabilmente, dovrebbe

interessare esclusivamente i "sistemi locali" – al fine che il territorio ottenga benefici di tutela e ampliamento dell'offerta turistica, economica e sociale – e non il luogo in sé, in quanto già di suo contiene le più ricche ri-



sorse ambientali e storico-culturali.

Una griglia territoriale per "territorializzare" un'area ad interesse prevalentemente turistico. Ovvero la multi-compartecipazione degli enti tutti che insistono sul territorio dal fiume Sele alla città di Sapri, appunto. Qui occorre individuare i portatori di interessi culturali, funzionali e preposti alla creazione di un unico marchio qualitativo, che si faccia spazio nella complessa competitività oggi esistente.

I due ingredienti principali di questa terra sono la storia e la cultura, che si abbelliscono ancor più nel suo naturale scenario ambientale, è solo attraverso queste componenti che il Cilento potrà trovare maggiore espansione nel panorama internazionale. I sistemi economici e sociali territoriali, nell'attua-

lità, impongono in una qualche maniera a tutte le organizzazioni locali e quindi enti, associazioni, imprese e non per ultimo alla collettività stessa, un nuovo quanto pragmatico "new cultural thought". Ovvero, un nuovo pensiero per una forte cultura del cambiamento, in seno alla necessità di emergere, in un contesto di forte competitività e non solo, poiché accrescere le potenzialità di un'area vuol dire estendere i suoi spazi e dunque territorializzarli. Qui occorre che le discipline geografiche, unitamente a quelle sociologiche, ci offrano un necessario contributo se desideriamo assimilare i contenuti espressivi e significativi locali. A questi dobbiamo aggiungere anche le teorie, intese come elementi scientifici di ricerca, e la cultura, la quale va a colmare il quadro esplicativo-funzionale di

un determinato progetto di sviluppo, circoscritto ad un specifico luogo. Dunque sarà questo paradigma a vincolare il territorio stesso ad una forma metodologica di unicità del prodotto turistico? Se avremo la bontà di accrescere la nostra "industria culturale", sicuramente sì. Le forme metodologiche di ricerca locale e studi territoriali disegnano il profilo relazionale di un'area, la quale diventa oggetto-soggetto della stessa identità, costituendo sin da subito un primo risultato evolutivo. Un territorio che deve affrontare le future sfide con lo strumento della cultura, della storia e dell'identità locale, e per questo occorre un centro di studi che si dedichi esclusivamente alla ricerca storica e alla creazione di nuovi modelli di crescita.



Cosimo Adelizzi, Felicia Gaudiano e Federico Conte i tre parlamentari eletti nei collegi a sud di Salerno

*In caso di alleanza M5S - PD e LeU potrebbero trovare posto
per incarichi di governo*

ORESTEMOTTOLA

Due deputati a Santa Cecilia di Eboli e un senatore ad Albanella. Il triangolo "Sele Sud" con Eboli sud e Albanella - e che comprende anche Altavilla - mette a segno un notevole bottino con queste ultime elezioni. I dubbi sul prosieguo di questa legislatura legati al varo o meno di una maggioranza che consenta la formazione di un governo potrebbero vanificare molte speranze. Due, il deputato Cosimo Adelizzi e il senatore Felicia Gaudiano, sono del M5S: Federico Conte, di storica famiglia socialista, è una figura di primo piano di Leu. **COSIMO ADELIZZI.** Adelizzi, imprenditore nel settore della distribuzione bevande, ha gestito per molto tempo un bar a Borgo Carillia e a Altavilla ha intrecciato molte conoscenze tanto da essere considerato ormai un "adottivo". Militante della prima ora, era uno dei responsabili nazionali del microcredito. Macinatore di gazebo, è uno che al risultato di oggi ci è arrivato con le sue gambe. **FELICIA GAUDIANO.** A sorpresa è arrivata l'elezione di Felicia Gaudiano. Commercialista, fino a non molti anni fa era conosciuta per essere molto attiva nei gruppi culturali di Albanella, il suo paese, fino a diventare presidente dell'Opera Nicola Vernieri, la gloria poetica locale. Studi universitari a Bologna e lunghi periodi di insegnamento in Toscana l'hanno trattenuta per molti anni fuori dal paese. Nessuna presenza attiva nella scena politica che era occupata dal fratello Orfeo, più volte consigliere ed assessore comunale. A "inventarla" sulla scena pubblica, quasi per caso, è il consigliere regio-

nale del M5s, Michele Cammarano. Felicia Gaudiano comincia a seguire le iniziative di Cammarano più come "quasi compaesana" del politico che è nato a pochi chilometri da Albanella, dove ha parenti ed amici. Proprio seguendo attivamente la campagna elettorale di Cammarano la Gaudiano si fa conoscere da molti attivisti e sostenitori pentastellati con i quali registra molti video che girano sulla rete. Si interessa alle attività produttive, soprattutto il turismo e l'agricoltura sono al centro dei suoi interventi pubblici. Il suo presentarsi sempre educata e gentile con qualsiasi interlocutore e il tenere preferibilmente il basso profilo negli incontri pubblici ne hanno fatto un elemento gradito all'elettorato. Ad Albanella stanno in attesa e sono pronti ad esplodere di gioia per il primo parlamentare, in assoluto della sua storia. **FEDERICO CONTE.** Avvocato penalista, figlio d'arte, suo padre è l'ex ministro Carmelo, una solida preparazione e passione per la politica, sfiorò già, con il Pd, l'elezione a consigliere regionale, e tanto bastò a metterlo in irrimediabile rotta di collisione con Vincenzo De Luca. Poi le evoluzioni nazionali del Pd hanno convinto Federico Conte a lasciare il Pd per Leu.

Non è certamente il caso di evidenziare sviluppi governativi nazionali ma uno degli scenari più ipotizzati rimane quello di un'alleanza M5S, Pd e Leu che potrebbe vedere i nostri tre parlamentari dalla stessa parte e magari (viste le loro qualità indubbie) anche a ricoprire alti incarichi. A tutti e tre i nostri complimenti e i migliori auguri.



Risultati elettorali. Capaccio Paestum riflette il pensiero nazionale

CHIARA SABIA

Gli esiti elettorali di Capaccio Paestum sono in linea con l'andamento nazionale, il centrodestra prima coalizione eletta e il Movimento 5 Stelle è il primo partito, defianze per le forze di centrosinistra. Alla Camera svetta infatti Lello Ciccone (Forza Italia) con il 42,09 % di voti, seguito dal candidato penta stellato l'attore Nicola Acunzo 35,50% arrivato primo nel Collegio Uninomine- Battipaglia. Il centrosinistra con Mimmo Volpe ottiene il 14,59 %. Lievemente diversa la situazione dei partiti con il Movimento 5 Stelle al 35,33%, Forza Italia 27,98% e Pd 11,45%. Al Senato grande risultato per il centrodestra con Costabile Spinelli (43,99%), seguita dal candidato del M5S Francesco Castiello (35,97%) e per il centrosinistra figura Filomena Gallo (14,14%), anche in questo caso il primo partito eletto resta il Movimento 5 Stelle con il 35,49 % seguito da Forza Italia

con il 29,42 % e Partito Democratico 12,01 %

Elettori: 17.019 - Votanti: 11.760 (69,09%)
Schede non valide: 464 (di cui bianche 219)
Schede contestate: 0

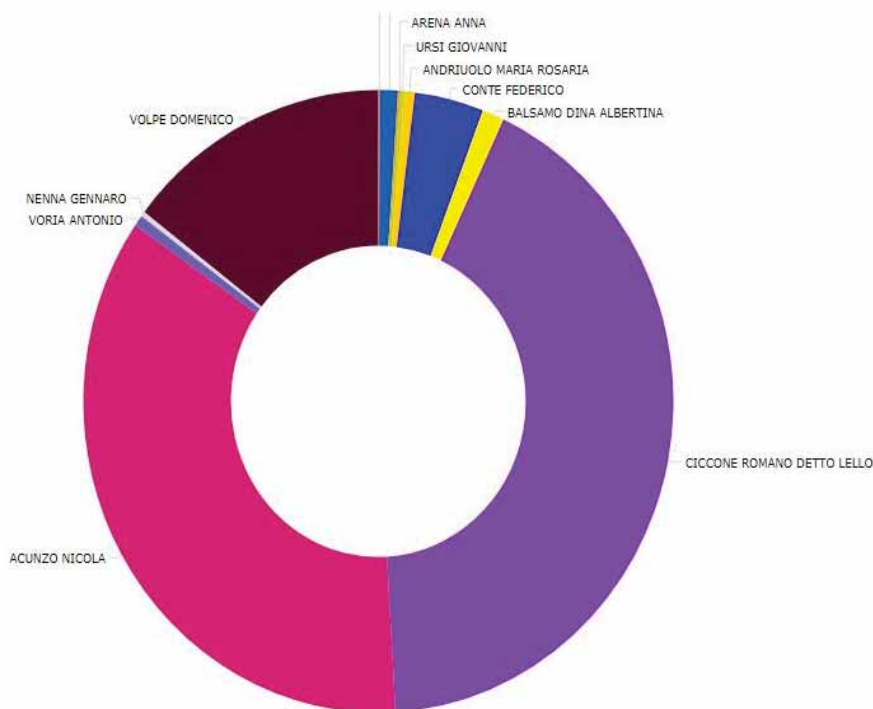
CAMERA MAGGIORITARIO - Collegio BATTIPAGLIA

Ciccone Lello 42,09% - 4.755 voti - Cdx
Acunzo Nicola 35,50% - 4.011 voti - M5S
Volpe Domenico 14,59% - 1.649 - Csx

Conte Federico 3,78% - 427 voti - LeU
SENATO MAGGIORITARIO - Collegio BATTIPAGLIA

Spinelli Costabile 43,99% - 4.487 voti - Cdx
Castiello Francesco 35,97% - 3.669 voti - M5S

Gallo Filomena 14,14% - 1.443 voti - Csx
Boffa Maria Antonietta 2,26% - 231 voti - LeU



I SAPORI DEL VALLO
di Suriano F. & C. s.a.s.

FRESH PASTA

THE FRESH PASTA COMPANY

Produzione artigianale del Parco del Cilento e Vallo di Diano
Via Largo Silla - 84030 SILLA DI SASSANO (SA) - Italy

(+39) 0975 72 676

www.isaporidelvallo.it - isaporidelvallo@gmail.com

AUTOSCUOLE
VRICELLA ANDREA

Via Luigi Curto - Polla
Tel. 0975 391501

Via Matteotti - Sala Consilina
Tel. 0975 21856

autoscuolavricella@tiscali.it

Agropoli sostiene Alfieri, ma non basta per mandarlo in Parlamento

Penalizzato dall'andamento nazionale del PD che ha registrato il peggior risultato della sua storia

ENRICO SERRAPEDE



L'epilogo del voto del 4 marzo è stato sorprendente un po' ovunque, a partire dalla netta divisione tra il nord e il sud, il primo quasi interamente al centrodestra e il secondo, invece, interamente al Movimento 5 Stelle. Il crollo, verticale, l'ha subito il Partito Democratico e con lui tutti i suoi maggiori esponenti. Franco Alfieri, dato alla vigilia come l'uomo da battere, è stato il grande sconfitto di questa tornata elettorale, finito addirittura terzo in graduatoria dopo la Prof. Marzia Ferraioli, candidata del centrodestra, e Alessia D'Alessandro, esponente del Movimento Cinque Stelle tornata in Italia da appena un mese dopo cinque anni all'estero (precisamente in Germania). Prima di

analizzare i perché di una debacle talmente evidente puntiamo l'attenzione sui risultati nel singolo comune di Agropoli dove, Franco Alfieri, aveva sperato di raggiungere le consuete percentuali bulgare degli ultimi dieci anni. In primis è importante ricordare lo storico: Alfieri ad Agropoli era diventato sindaco nel secondo mandato con un clamoroso 89,9%, diventando il sindaco più votato in Italia; a giugno, invece, il suo delfino Adamo Coppola aveva stravinto l'elezione con il 74% dei consensi. Numeri, dunque, che facevamo ben sperare anche questa volta. Così, in parte, non è stato. Alfieri ha raccolto il 41% di preferenze, risultando comunque il più eletto della capitale del Cilento. Dietro di lui la D'Alessandro, con il

28%, e Marzia Ferraioli, con il 25%. Insomma la partita agropolese Franco l'ha vinto, non in maniera così schiacciante ma tredici punti in percentuale rispetto al secondo in graduatoria non sono assolutamente pochi. Forse Alfieri si aspettava di più, su questo possiamo esserne certi. Ma per "di più" cosa s'intende? Poteva Alfieri sperare nel 70%? Probabilmente no, il perché è subito spiegato in una serie di fattori. Innanzitutto dobbiamo considerare che nelle precedenti tornate la squadra di Alfieri, seppur fortissima, viaggiava senza concorrenza, soprattutto nel suo secondo mandato. E questo è un fattore da non tralasciare perché Agropoli storicamente ha sempre strizzato l'occhio al centrodestra. Le altre ragioni della sconfitta

possono senza dubbio essere individuate nell'andamento nazionale del Partito Democratico che ha registrato il peggior risultato della sua storia. Per ultimo, ma non meno importante, la vicinanza con De Luca finito sotto l'occhio del ciclone dopo l'inchiesta sui rifiuti. Tanti fattori che sommati hanno fatto di Alfieri uno sconfitto anche se, bisogna ripeterlo, Agropoli ha dato comunque una un'ottima risposta al suo ex sindaco che, di fatto, l'elezione non le ha perse qui ma in altri lidi (vedi Castellabate dove la sua percentuale è del 15%). Anomalo anche il voto della sua Torchiara dove Alfieri ha trovato solo il 59% e scommettiamo che nel suo paese si sarebbe aspettato almeno l'80%. In sostanza quasi un elettore su due non l'ha votato, nel paese dove è nato e cresciuto. La reazione del sindaco alla mancata elezione è stata in un primo momento drastica e si parlava addirittura di un ritiro dalla politica, notizia però che non ha trovato riscontri ufficiali. Il diretto interessato si è invece limitato a lasciare un messaggio ai suoi elettori: "Carissimi, purtroppo non è andata come speravamo. Mi era chiaro, sin dall'inizio, che si trattava di una sfida difficile, irta di insidie, tutta in salita. Mi sono battuto, come sempre, senza risparmiarmi, cercando di frenare, almeno nel nostro collegio, l'ondata che si stava scagliando contro il centro-sinistra. Ma, a quanto pare, non c'era baluardo che potesse reggere.... Ancora grazie a voi tutti per avermi sostenuto con così grande convinzione ed affetto!". Insomma, da lunedì,

Alfieri è un comune cittadino e il futuro pare ancora incerto ma vederlo lontano dalla politica pare un'ipotesi davvero remota anche perché in tutti questi anni di carriera qualche successo, e soprattutto qualche risultato, può vantarlo.

IL SETTIMANALE
Unico

Tel 0828. 1992339

Fax 0828. 1991331

e-mail: redazione@unicosettimanale.it
url: www.unicosettimanale.it

Direttore Responsabile
Bartolo Scandizzo

In redazione
Lucio Capo, Gina Chiacchiaro e Chiara Sabia

Grafica ed Impaginazione
Veronica Gatta

Testata realizzata da
Pietro Lista

Iscritto nel Registro della Stampa periodica
del Tribunale di
Vallo della Lucania al n. 119
Responsabile Trattamento Dati
Bartolo Scandizzo
N° iscrizione ROC: 13170
Abbonamento annuale € 12,00

Per abbonarsi:
Codice IBAN:
IT55 Y083 4276 1400 0401 0040 585
intestato a Calore s. r. l.
presso BCC Aquara

HN° 09 di Unico è stato
chiuso in redazione il giorno 08/03/2018
ed è stato inviato agli
abbonati il giorno 09/03/2018



È iniziata la terza Repubblica

Anche sul Vallo di Diano è arrivato lo tsunami Movimento 5 stelle.

Il centrosinistra vince solo a Sant'Arsenio con 509 voti alla Camera e 483 al Senato

MASSIMILIANO DE PAOLA

Il 4 marzo ormai è alle spalle e i risultati sono sotto gli occhi di tutti. Di evidente c'è il grande successo ottenuto dal Movimento 5 Stelle nel comprensorio valdianese, che è andato forse anche oltre le aspettative. Di eclatante c'è il fenomeno della Lega che nel Vallo di Diano non aveva mai avuto queste proporzioni. Difficile prevederlo alla vigilia. Il centrodestra ha tenuto botta, mentre il PD è precipitato. In questi ultimi anni a guida PD, le aree interne hanno sofferto molto e gli elettori che ci abitavano non vedevano l'ora di poter punire con il loro voto le politiche fallimentari rivolte proprio a queste aree, che si sono viste privare di servizi, di opportunità di sviluppo economico e di lavoro. Il Vallo di Diano in pochi anni ha perso in un colpo solo il Tribunale ed il Carcere, entrambi a Sala Consilina, ha temuto di perdere l'Ospedale Luigi Curto a Polla ed ha visto aumentare insicurezza e presenza di migranti sul territorio. E sono aumentati pure i furti o perlomeno ne è aumentata la percezione.

I sindaci PD del Vallo di Diano hanno appoggiato la candidatura di Franco Alfieri, ma non hanno fatto i conti con i cittadini valdianesi che hanno dimostrato il 4 marzo di non aver affatto apprezzato questa scelta.

Alta è stata la voglia di cambiamento ed alta, di conseguenza, è stata l'affluenza ai seggi che si è attestata complessivamente attorno al 73% a livello nazionale e precisamente al 72,44% a livello locale lungo tutta la provincia di Salerno.

Nel Collegio uninominale alla

Camera dei Deputati "Agropoli", che raccoglie anche gli elettori del Vallo di Diano e degli Alburni, Marzia Ferraioli in rappresentanza della coalizione di centrodestra (Forza Italia, Lega, Fratelli d'Italia, Noi con l'Italia), ha preso oltre il 34% e si è piazzata al primo posto. Alessia D'Alessandro del Movimento 5 Stelle ha preso più del 31% arrivando seconda. Il candidato della coalizione di centrosinistra Franco Alfieri (Partito Democratico, Civica Popolare Lorenzini, Italia Europa Insieme, +Europa), deludendo tutte le aspettative, ha racimolato poco più del 26%. Infine, è andato più del 3% alla lista "Liberi e Uguali", rappresentata dal Vicesindaco di Sala Consilina Luigi Giordano.

Nel Collegio Campania 03 - Battipaglia al Senato della Repubblica si è imposto Francesco Castiello del Movimento 5 Stelle con più del 37% dei voti, dopo un'estenuante lotta all'ultimo voto. Ha influito sicuramente la sua campagna per la riapertura del Tribunale di Sala Consilina.

Nel Vallo di Diano il centrodestra va forte in quasi tutti i paesi. Alla Camera vince a Padula con 1.391 voti, a Polla ottiene 1.256 voti, a Sala Consilina ne ottiene 2.284, a Sassano i voti sono 1.054 e a Teggiano 1.661. Il centrodestra al Senato vince a Sala Consilina con 2.520 voti e a Teggiano con 1.488 voti.

Il Movimento 5 Stelle, dal canto suo, fa registrare risultati eccezionali. Alla Camera ottiene 1.492 voti a Montesano sulla Marcellana, 2.242 a Sala Consilina, 1.228 a Teggiano. Al Senato fa registrare 1.361 voti a Monte-

sano sulla Marcellana, 2.373 a Sala Consilina e 1.026 a Teggiano.

Anche nel Vallo di Diano c'è stata la disfatta completa della coalizione trainata dal PD. Il centrosi-

nistra vince solo a Sant'Arsenio con 509 voti alla Camera e 483 al Senato e a Pertosa con 133 voti al Senato.

Strabilianti sono pure i dati della Lega di Salvini conseguiti nel

Vallo di Diano. A Sala Consilina 398 voti al Senato e 342 alla Camera, a Teggiano 304 voti al Senato e 361 alla Camera.

Il Vallo di Diano roccaforte del centrodestra. Bene 5 Stelle e Lega

CONO D'ELIA



Se a livello nazionale le elezioni politiche hanno fatto registrare la netta affermazione del Movimento 5 Stelle e della Lega, con Forza Italia e soprattutto il PD in flessione, il Vallo di Diano ha confermato la propria tendenza, in termini di preferenze politiche. Con qualche sorpresa.

Il comprensorio valdianese, infatti, in questa tornata come nelle passate, ha premiato, per lo più, il centrodestra e in particolare il partito di Berlu-

sconi. Ciò, pur presentando sempre sindaci ed amministrazioni comunali in grandissima parte di centrosinistra.

Entrando nello specifico, la coalizione Lega-Forza Italia-Fratelli d'Italia-Noi con l'Italia, per quanto riguarda la Camera, ha avuto la meglio in tutto il Vallo, ad eccezione dei paesi di Buonabitacolo, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano, Pertosa e San Pietro al Tanagro dove si è imposto il Movimento 5 Stelle. L'unica affermazione del centrosinistra si è registrata a Sant'Arsenio.

Per quanto riguarda il Senato, i "Grillini" hanno ottenuto più voti di tutti a Buonabitacolo, Casalbuono, Monte San Giacomo e Montesano. Il centrosinistra ha fatto capolino solo a Pertosa mentre in tutti gli altri centri ha trionfato il centrodestra. Colpiscono, in particolare, i dati relativi ad alcuni paesi del territorio, come Atena Lucana e Sassano guidate dai primi cittadini renziani Sergio Annunziata e Tommaso Pellegrino. In entrambi i comuni ha avuto nettamente la meglio il centrodestra.

Dato figlio di un certo disimpegno che potrebbe essere attribuibile a quanto accaduto nelle settimane che hanno preceduto il voto o allo scontato flop del partito di Renzi.

Ottimo, invece, il risultato del Movimento 5 Stelle che, pur non essendo pienamente strutturato nel comprensorio, ha raccolto molte preferenze in tutti i paesi. Da evidenziare anche l'exploit della Lega che è arrivata a conquistare complessivamente 2240 consensi, per quel che riguarda la Camera.

In definitiva, quindi, la politica valdianese, volendo essere generosi, si è mossa molto poco. E se questo è comprensibile da un lato, non essendo in corsa candidati locali di "peso", dall'altro lascia spazio a diversi interrogativi ed alla netta sensazione che le dinamiche e gli equilibri politici territoriali siano ormai destinati ad essere resettati.



energia
Luce e Metano

0828 1776384 0828 1772040 (fax)

www.4genergia.it

Sede Legale: Via Cappasanta, 5 - 84044 Albanella (SA)

Sede Operativa: Via Bisceglie, 17 - C/0 Dipogas s.r.l.

DiPoGas s.r.l.

Stabilimento e Direzione:

Via Bisceglie 17 - 84044 Matinella di Albanella (SA)

Tel. 0828.984588 - Fax 0828.984759

www.dipogas.net | e-mail: dipogas@convergenze.it

Considerazioni del day after

“I nuovi eletti sapranno essere all'altezza? Supereranno la tentazione di mettere insieme i cocci per perpetuare consolidati sistemi di potere?”

SEGUE DALLA PRIMA

L.R.

Si è dato un segnale di rifiuto a progetti impersonali formulati da ristretti gruppi politico-finanziari nazionali e internazionali e rivendicate attenzione al territorio e prospettive socio-economiche in linea con i bisogni dei cittadini. La politica, incapace di risposte, ha fatto vincere il populismo e l'estremismo anche se mammona è stato ridimensionato ed il vitello d'oro finalmente smascherato perché la democrazia non è un mercato e il consenso non è in compravendita.

Sembrirebbe uno slogan adatto a commentare i risultati elettorali anche nei nostri paesi dove, al promesso ricambio dei vincitori delle elezioni politiche ed amministrative, non ha mai fatto seguito un effettivo mutamento di stile e d'indirizzo; né si è proceduto con adamantina correttezza a realizzare le promesse programmatiche. Si sono così radicati gruppi di potere poco im-

pegnati nella sana amministrazione ed indisponibili a rafforzare una salutare democrazia dell'alternanza. La cittadinanza, anche per sua colpevole latitanza, ha subito le conseguenze di accordi molto opachi che ne hanno bloccato la naturale dinamicità. Incapace d'interagire con partiti e forze politiche, la popolazione ha fatto ricorso ad una delega senza controllo, rinunciando ad orientare il proprio futuro e subendo la direzione imposta agli eventi da mediatori del consenso e dal capobastone. Si è determinato così un effettivo indebolimento della tenuta democratica. Il nominalismo della sua pratica ha favorito l'ascesa di personaggi giudicati invincibili perché capaci d'infondere la sensazione di saper assecondare la diffusa rivolta contro le frustrazioni, determinate in tanti da un quotidiano sempre più difficile. Uno sgradevole senso d'impotenza ha indotto a scegliere chi

dava l'illusione di ravvivare la speranza. Chi ha praticato questo tipo di democrazia per avvantaggiarsi a livello personale ha peggiorato la situazione ricorrendo ad una ritualità elettorale prona ad una subdola ma convincente tecnica di gestione, sollecita nel prestare attenzione a interessi settoriali che hanno travalicato tradizionali raggruppamenti identificati con matrici ideologiche di destra e di sinistra. A beneficiare del processo è stato il capo che, sbaragliati gli avversari, ha rafforzato la propria immagine proiettando su di sé l'alone di un effimero carisma, mentre la dichiarata difesa dei valori è divenuta una feconda opportunità per guadagnare consensi in un contesto culturalmente frammentato e dalla labile identità.

I nuovi eletti sapranno essere all'altezza? Supereranno la tentazione di mettere insieme i cocci per perpetuare consolidati



sistemi di potere? I pentastellati sapranno trovare la quadra tra il gruppo movimentistica alla Di Battista e quello di governo guidato da Di Maio oggi emergente? È stato annunciato enfaticamente l'inizio della terza repubblica, quella dei cittadini, i quali già s'interrogano preoccupati su chi li governerà.

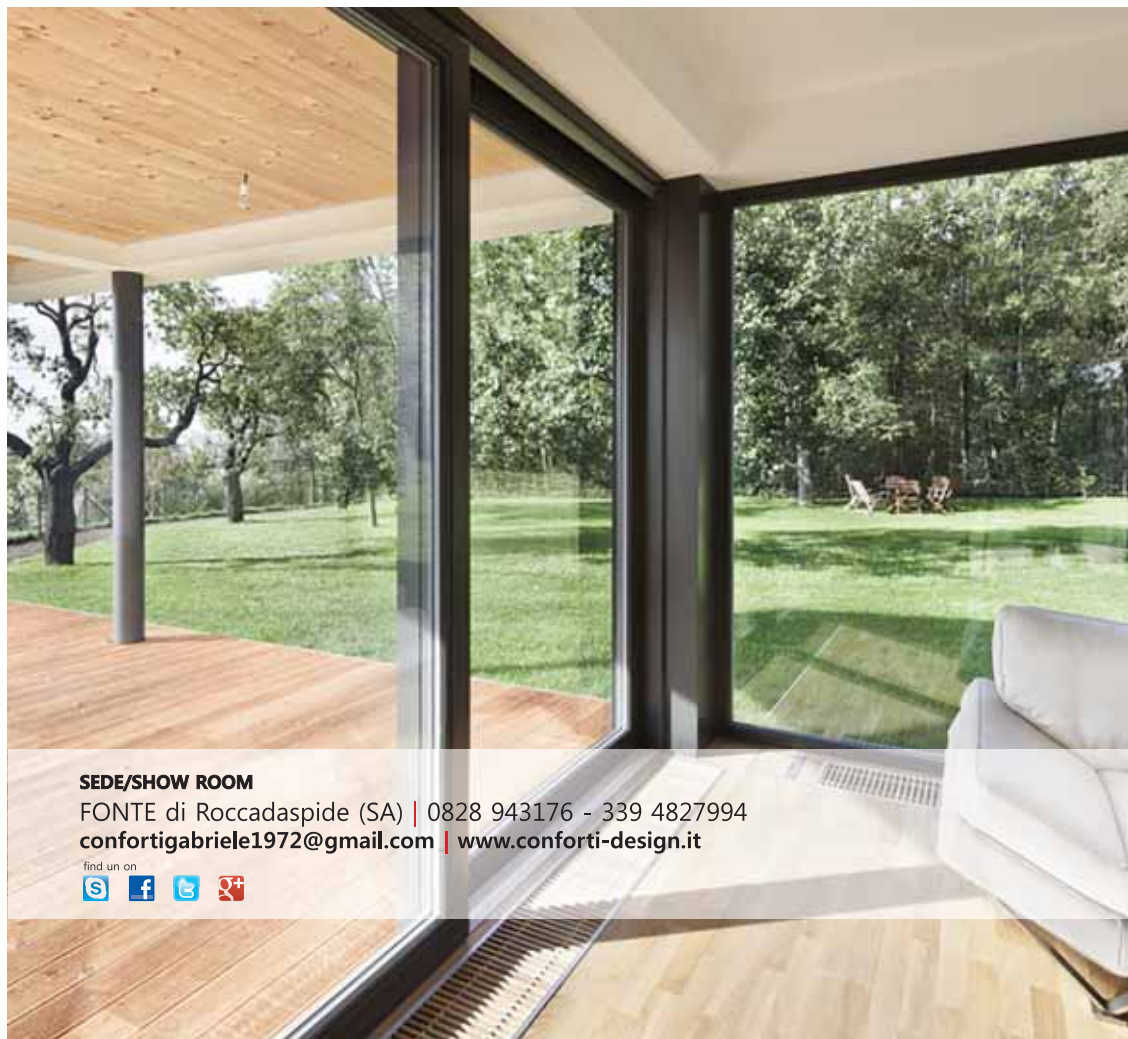
Gli sconfitti denunciano la vittoria dei populismi contro un sistema stabile, mentre si analizza una campagna elettorale segnata dal disimpegno degli intellettuali e dall'incessante chiacchiericcio del ceto politico. Il risultato ha diviso il paese tra Cinquestelle e Lega, che trovano convergenze solo nel criticare l'establishment. La nuova situazione segna il definitivo fallimento delle classi dirigenti, incapaci di porre riparo a tentazioni sovraniste, a ricette protezioniste, a paure xenofobe e rispondere adeguatamente alle domande di efficienza sollecitate dai cittadini del Mezzogiorno, che si attendono interventi risolutivi nei settori della salute e dei trasporti, sollecitano lavoro per migliorare il proprio reddito e vedersi liberati dalle angarie di una situazione corrotta e corruttiva. Disagi diversi, a volte conflittuali, si sono sommati amalgamando un inedito blocco sociale, mentre utilizzando artifici retorici - ben propagandati e perciò rivelatisi merce politicamente redditizia - in molti hanno nascosto un sostanziale vuoto ac-

centuando la stagione del disincanto della politica.

In effetti occorre trovare il coraggio della memoria per fare un bilancio tra storia realizzata e quella programmata. Questa analisi aiuta a porre riparo a imperiose egemonie culturali ricordando che una efficace azione politica è frutto di un solido pensiero, di una decisa capacità di mediazione e di una gestione improntata ad onestà. Il mondo nel quale siamo chiamati ad operare è diventato più grande e sempre più connesso, obbliga perciò a superare ogni tentazione di provincialismo per non apparire degli zombi disorientati. Chi è chiamato a servire la democrazia deve rispondere all'ansia del gestire controllando i mugugni della pancia piena e dei cervelli vuoti che si annidano in alcuni riconoscendo anche l'inefficacia del ricorso a presunti miracolistici belletti per nascondere la solita vecchia faccia. Occorre diffidare di chi è impegnato ad accalappiare il Bertoldo italiano, sensibile soltanto al proprio utile. Da qui attualità dell'appello per un'adeguata preparazione culturale e un'intransigente etica nell'amministrare la cosa pubblica per recuperare fiducia ed dar principio ad una vincente rivoluzione improntata al bene comune, esaltatrice del cittadino partecipe ed orgoglioso della propria efficiente e vitale democrazia.

 **Conforti**
Linea Legno

ARREDO - INFISSI - PORTE - SCALE



SEDE/SHOW ROOM

FONTE di Roccadaspide (SA) | 0828 943176 - 339 4827994
confortigabriele1972@gmail.com | www.conforti-design.it

find un on



 **Fontedil** S.A.S. di pasquale scovotto
manufatti in cemento e materiali edili



www.fontedil.it

tel e fax 0828 943151 / via fonte roccadaspide / info@fontedil.it

Elezioni 4 marzo 2018, cosa resta nei piccoli Comuni

Molti hanno ammesso candidamente di provare per Renzi e il suo partito un odio ancestrale e di non volerli mai più vedere in circolazione

MONICA ACITO

La buriana delle elezioni politiche è già passata (così, come si spera, Burian) ma la sensazione di amaro in bocca permane ed è forse la cosa più difficile da estirpare. Nel condurre qualcosa di vicino ad una disamina politica, non si possono non notare i trend e le scelte che hanno mosso gli abitanti dei piccoli borghi dell'entroterra cilentano, quasi compatti nell'apporre l'X sulla scheda nella stessa direzione. Queste elezioni hanno visto, a livello locale, la netta prevalenza della coalizione del centrodestra e del Movimento 5 Stelle. Ma perché l'abitante di un piccolo paese, di un Mezzogiorno ancora in via di sviluppo avrebbe dovuto dare il proprio voto a Salvini, che (a costo di sembrare banali, retorici e qualunquisti) ha costruito ad hoc una carriera politica proprio sull'esacerbazione della differenza tra un Nord competitivo e produttivo e un Meridione fanullone, nonché succursale primaria dell'Africa? L'analisi è complessa e coinvolge componenti ferine dell'animo umano, forse le più basse e terrene, e il popolo, quando è sotto pressione, dà ascolto ai moti della propria pancia anziché ragionare lucidamente e preservare la propria memoria storica. L'avvento dei social che, nonostante si dica praticamente dovunque il contrario, coinvolge non solo i giovani, ma anche e soprattutto la fascia della popolazione che comprende i loro genitori, zii e spesso anche nonni: la campagna di Salvini, a colpi di clic, like e condivisioni, è stata condotta prevalentemente sui social, terreno fertile e privilegiato per rivestire le sue parole di un'aura di autorevolezza, perché contornata dai vari "Non ce lo dicono ai tg! Fate girare subito!" (aspetto che ha accomunato, fin da subito, anche la campagna elettorale del Movimento 5 Stelle, le modalità propagandistiche non si discostano moltissimo). A botte di video di immigrati che avrebbero rovesciato fantomatici cassonetti, che avrebbero intascato i soliti 35 euro al giorno e avrebbero lamentato la presenza di "cibo no buono" (video che gira dalla notte dei tempi, tanto che viene da chiedersi se sia nato prima questo video, l'uovo o la gallina) e notizie di Iphone X dati loro in mano come caramelle, assieme all'alloggio in alberghi a cento stelle, il cit-

tadino medio dell'entroterra del Sud ha sentito la propria pancia pizzicare. Pungolato a provare invidia, manipolato all'odio e alla gelosia, privo di coscienza politica e memoria storica, ha dato il proprio voto a qualcosa che ora si chiama Lega e che prima era Lega Nord. L'ignoranza e la totale assenza di criticità sono stati i suoi due fari nel buio, ed è stato disposto a dimenticare il proprio passato pur di votare un'accozzaglia di idee che però comprendesse la solenne cacciata dello straniero. Curioso osservare come ci si predisponga a passare sopra anni di offese personali, discorsi razzisti e idee quantomeno opinabili pur di contribuire a cacciare "i marocchini", come nei paesi vengono generalmente additati gli stranieri in toto. La Lega ha trovato un terreno più che fertile nei paesini, parlando alle pance della gente, dove ci sono tutti i sentimenti più terreni e istintivi, quelli che possono condurre ad azioni spregevoli, manipolando come burattini i propri elettori e conducendoli ad una vera e propria guerra tra poveracci, a suon di toppe sul sedere e proclami, portandoli a spostare l'attenzione sullo straniero anziché sui mali interni che falcidiano questo Paese. Ognuno è lo straniero di qualcun altro, e se fin ora noi siamo stati i barbari di Salvini, è solo questione di tempo prima di tornare a collocarci al nostro "solito posto". Ingenuità? Ignoranza? Esasperazione? Impossibile apporre sulla fronte degli elettori una di queste etichette, ai posteri l'ardua sentenza, anche se qualche idea ci sarebbe da avallare. L'altro fenomeno, quello del Movimento 5 Stelle, è sicuramente un voto di protesta. Un voto per distruggere, un voto contro il sistema vigente. Per rompere gli schemi e scompa-



ginare la situazione politica attuale. In molti hanno sinceramente creduto in questo movimento, altri vi hanno visto contorni pericolosi (sommiglianza con un embrionale fascismo), altri ancora vi hanno visto l'altra medaglia del populismo, incompetenza politica e inesperienza generale. Alcuni hanno deciso di dare il proprio voto al partito di Grillo soltanto per manifestare il proprio dissenso, altri hanno scelto di non "protestare" dando il proprio voto a Salvini ma di servirsi del Movimento 5 Stelle. In ogni caso, ha stravinto nella maggioranza dei paesini, e il suo successo è stato dovuto, come quello della Lega, per la maggior parte ai social e alla campagna elettorale a colpi di clic che hanno portato avanti sia Di Maio, Di Battista che il leader del Carroccio. Molti altri ancora, invece, spinti da

un guizzo di nostalgia del passato, hanno votato l'immortale zio Silvio, apponendo la propria X sul simbolo di Forza Italia, fomentando l'illusione di trovarsi nel lontano 1994; la Meloni anche ha avuto i suoi consensi, nonostante sia stata la più debole della coalizione di centrodestra. Il grande sconfitto è stato sicuramente il Partito Democratico, e con lui Franco Alfieri. Il voto dei cittadini contro il PD non è stato un voto contro Alfieri, ma un voto contro il partito in toto. Posseduto da un odio viscerale per Renzi, il popolo ha demonizzato semplicisticamente tutto ciò che è stato politica e istituzione finora, in un atto distruttivo volto a spazzare via ogni scampolo di volti noti e di politica come lo è stata finora. Ma quali sono le ragioni di questa disfatta del PD nei nostri paesini? Gli

insegnanti dell'entroterra (magari pendolari o lontani da casa), sostengono di non aver votato il PD per via della Buona Scuola di Renzi, dicendo che non gliel'avrebbero mai perdonato, altri hanno ammesso candidamente di provare per lui e il suo partito un odio ancestrale e di non volerli mai più vedere in circolazione, altri hanno ammesso di aver voluto protestare e basta, in una sorta di impeto gattopardiano, facendo sì che per far sì che tutto cambi, niente debba cambiare. Analizzate le ragioni del successo o disfatta dei vari partiti nei borghi dell'entroterra, rimane da osservare cosa succederà tra le due forze politiche che si sono imposte, Lega e M5S, e se si possa concretamente costruire qualcosa anziché pensare sempre e solo a distruggere.

Allianz



AGENZIA DI PAESTUM
VIALE DELLA REPUBBLICA, 18
84047 - CAPACCIO (SA)

Tel: 0828 723268 - Fax: 0828 725886
e-mail: allianzraspaestum@gmail.com

Soluzioni finanziarie
dalla A alla Z

Lucio Afeltra è MATERIE4

Sabato 17 Marzo 2018, ore 18-Sala delle Esposizioni Fornace Falcone-S.S.18 Eboli-Salerno si inaugurerà la mostra di Lucio Afeltra. La mostra è a cura di Rino Mele e fa parte della rassegna Culturale MATERIE4. La mostra è visitabile tutti i giorni dal 17 Marzo al 19 Aprile 2018

Mostre personali

2017/18 "La casa delle mani del poeta", Arciconfraternita SS. Annunziata e SS.Rosario - Vietri sul Mare (SA).

2017 "Il Bosco nel Teatro", Museo FRaC (fondo regionale d'arte) - Baronissi (SA).

2015 "da sere...orto", Palazzo Maoli Cittaducale (RI).

2014 "da sere...orto", Società Operaia di Mutuo soccorso ed Istruzione, Palazzo Gregoris - Pordenone.

2007 "gloBcal", Laboratorio Amalfi, Salita S. Nicola dei Greci, Amalfi (Sa)

2005 "Photo finisc" - Intervento ambientale nell'ambito del Giffoni Film Festival, Chiesa di San Francesco - Giffoni V.P. (SA).

2003 Disegni, Studio Arkema - Portogruaro (VE).

2003 "Photo finisc" - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea - Sala Metallica-Centro Culturale "L. Da Vinci" - San Donà di Piave (VE).

2002 "Photo finisc", Spazio Juliet - Casier (Tv)

2001 Sistemi cognitive dell'arte: media e tecnologie dell'arte contemporanea, Laboratorio di restauro "osservatorio per le arti visive" di Marina Imparato - Salerno.

1986 "art-out-art", Spazio Imago/arte - Napoli.

1985 Centro Ellisse Napoli.

Mostre collettive

2017 "MIGRATORI & MIGRANTI", Museo FRaC (fondo regionale d'arte) - Baronissi (SA).

2017 Peintures, Sculptures, Dessins, Gravue Photographies, Galerie Caron Bedout, Villeneuve sur Yvonne (FR).

2016 senza terra / without land, 15. biennale internazionale di architettura, Isola San Servolo - Venezia.

2015 "Venezia Open Art", Sala dei Laneri, Venezia.

2014 "Approdi e Naufragi", Palazzo Mezzacapo, Maiori (SA).

2014 "COS'HAI AL POSTO DEL CUORE", Opificio Arti Performativo - Frattamaggiore (NA).

2014 "OTTO ARTISTI", Pinacoteca Provinciale di Salerno.

2013/2014 "il segno del sogno", Spazio Lazzari - Treviso.

2013 "Segni d'automatazione", X Edizione Stellainarte, Stella Cilento (SA).

2013 Padiglione Tibet, Santa Marta - Venezia.

2013 "la cura" XXIX edizione Premio Sele d'oro mezzogiorno - Oliveto Citra (SA).

2012 "In Rete", Galleria Trasparente - Milano.

2011 Padiglione Italia- 54 esposizione internazionale Biennale di Venezia, Regione Campania, Ex Tabacchificio Centola - Pontecagnano (SA).

2009 "L'astrazione infinita", Spazio Tethis, Arsenale novissimo - Venezia

2009 V Biennale d'arte della Magna Grecia Complesso di Sant'Adriano - San Demetrio Corone (CS)

2009 Parigi/Venezia "Dialogue - da uno all'altro" Galleria le Cheval de Sable - Parigi

2003 "All'indice" Rassegna d'arte contemporanea, Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea - San Donà di Piave (Ve).

2002 Le Salon 2002 "La beaute du geste" Corps et mouvement - salle d'exposition, Port de Monaco- Montecarlo.

2002 Afeltra-Campanella-Paolini "Conversazione d'Artista", incontri interdisciplinari Facoltà di Sociologia IMES, Università "Carlo Bo" - Urbino

2002 con la collaborazione di G.Siano, F.D'Episcopo, L.Turco Liveri, M.Imparato, realizza, presso la piazza di Giovi Bottiglieri e l'Auditorium San Giovanni di Dio in Salerno, "Alfabeti" sistemi cognitivi dell'arte: media e tecnologie dell'arte contemporanea. Convegno multidisciplinare (conversazioni sull'arte) dove si è approfondito il rapporto tra le arti e le tecnologie più avanzate, tra artisti e critici, tra concettualità e manualità del "Fare Arte", con la partecipazione di: B. Brollo (studioso d'arte. Portogruaro), K. F. Bergmeier (ingegnere e restauratore di Steinen. Germania), A. Carini (restauratore Pinacoteca di Brera.Milano), A. Gasbarrini (critico d'arte. Pescara).

2002 "Alfabeti" sistemi cognitivi dell'arte; media e tecnologie dell'arte contemporanea, L. Afeltra, F. Campanella, P. Falivena, G. Mattioli, Maksa, O. Ricca, A.E. Senatore. Nell'ambito della stessa hanno partecipato con loro interventi: G. D'Ambrosio, E. R. Grassi, A. Bonadies, C. Procope, M. Gesualdi e dibattiti in video conferenza con studiosi e critici romani: G. Gigliotti, A. Carini, A.

temporaneo, costituendo insieme ad altri artisti il gruppo multimediale ARTETEKA, nell'ambito del quale realizza, con gli altri componenti, la regia dello spettacolo "MUDA", di cui cura le immagini scenografiche del "Caos". (Atto primo-Scena prima)

1985 "Tabulae", L.Afeltra, M. Buonpane, A. D'Amore, C. De Lorenzo, M. Lanzione e P.C. Monizzi Museo provinciale dell'agro nocerino - Nocera Inferiore (SA).

1985 "III rassegna nazionale delle Accademie statali di belle arti", EXPO/ARTE - Bari.

1983 "Rassegna Nazionale di Pittura e Scultura", XXIII Festival

del Cinema neo-realista - Avellino.

1982 "Remo Brindisi e le Accademie", Palazzo Ducale - Sabbioneta (MN).

Si sono interessati al suo lavoro

Massimo Bignardi, Boris Brollo, Vitaliano Corbi, Enrico Crispolti, Gelsomino D'Ambrosio, Raffaele D'Andria, Francesco D'Episcopo, Aldo Falivena, Ada Patrizia Fiorillo, Guglielmo Gigliotti, Rubina Giorgi, Laura Turco Liveri, Giuseppe Siano, Michele Sovente, Enrico Taverni, Marcello Venturoli.

1999 Transiti "La geometria superata e l'inconscio dell'espressione", Carmine Di Ruggiero e Lucio Afeltra - L.I.A. Roma.

1998 "Arie Mediterranee", MEDELHAVSMUSEET - Stoccolma.

1997 "URBIS ARTIS", Rampa Martini e sala del Maniscalco. Primo convegno internazionale di Sociologia dell'Arte, Università "Carlo Bo" - Urbino.

1995 "Pitturanovantacinque", Libreria Guida - Napoli.

1988 Si interessa al teatro con-



Mattei, E Sirello - Laboratorio di restauro e conservazione di opere d'arte di Marina Imparato - Salerno.

1999 Transiti "La geometria superata e l'inconscio dell'espressione", Carmine Di Ruggiero e Lucio Afeltra - L.I.A. Roma.

1998 "Arie Mediterranee", MEDELHAVSMUSEET - Stoccolma.

1997 "URBIS ARTIS", Rampa Martini e sala del Maniscalco. Primo convegno internazionale di Sociologia dell'Arte, Università "Carlo Bo" - Urbino.

1995 "Pitturanovantacinque", Libreria Guida - Napoli.

1988 Si interessa al teatro con-

temporaneo, costituendo insieme ad altri artisti il gruppo multimediale ARTETEKA, nell'ambito del quale realizza, con gli altri componenti, la regia dello spettacolo "MUDA", di cui cura le immagini scenografiche del "Caos". (Atto primo-Scena prima)

1985 "Tabulae", L.Afeltra, M. Buonpane, A. D'Amore, C. De Lorenzo, M. Lanzione e P.C. Monizzi Museo provinciale dell'agro nocerino - Nocera Inferiore (SA).

1985 "III rassegna nazionale delle Accademie statali di belle arti", EXPO/ARTE - Bari.

1983 "Rassegna Nazionale di Pittura e Scultura", XXIII Festival

del Cinema neo-realista - Avellino.

1982 "Remo Brindisi e le Accademie", Palazzo Ducale - Sabbioneta (MN).

Si sono interessati al suo lavoro

Massimo Bignardi, Boris Brollo, Vitaliano Corbi, Enrico Crispolti, Gelsomino D'Ambrosio, Raffaele D'Andria, Francesco D'Episcopo, Aldo Falivena, Ada Patrizia Fiorillo, Guglielmo Gigliotti, Rubina Giorgi, Laura Turco Liveri, Giuseppe Siano, Michele Sovente, Enrico Taverni, Marcello Venturoli.



San Raphael
Agriturismo

via Leone X, 17
Capaccio, Sa
info@sanraphael.it

tel. 0828.730931
fax 0828.730745



Bellizio
Mobili e falegnameria

via FONTE
0828
943029

Roccadaspide



SAPORI CHE EMOZIONANO

Via Getsemani, 2
84047 Capaccio Paestum (SA)
Tel. 0828 725296
Fax 0828 1999110
amministrazione@primequerce.it
www.primequerce.it



CORMIDI
leading innovation

minitrasportatori da CANTIERE

Fontedi Roccadaspide
Via SEUDE

WWW.CORMIDI.COM

Tel. 0828 943688
Cell. 349 0725873
Fax 0828 943963



Il Buttero
ristorante

specialità alla brace

Tel. 0974 829431
Cell. 339 1316316
rist.ilbuttero@gmail.com

Via S.Pio X AGROPOLI
(nei pressi dell'ospedale)

Vallo della Lucania. Si respira voglia di cambiamento

Vince il Movimento 5 Stelle con 1.796 voti alla Camera e 1.727 al Senato.

L'avvocato Francesco Castello nuovo Senatore della Repubblica

VERONICA GATTA

I risultati delle elezioni politiche dello scorso 4 marzo fanno emergere che il desiderio di cambiamento degli italiani è forte. E lo stesso si può dire dei Vallesi. La cittadina cilentana ha visto la forte affermazione dei pentastellati sia alla Camera (con 1.796 voti su

5.070 votanti) che al Senato (con 1.727 voti su 4.605 votanti).

Una vittoria schiacciante, quella del Movimento 5 Stelle, che vede protagonista indiscusso Francesco Castiello, grazie al quale la città di Vallo della Lucania torna ad avere un proprio rappresentante in Parla-

mento.

L'avvocato vallese vanta un curriculum ricco di titoli ai quali va ora ad aggiungersi quello di Senatore della Repubblica.

75 anni, quattro lauree (giurisprudenza, scienze politiche, sociologia, filosofia), un diploma triennale in giornalismo, specializzazioni ed altri titoli.

Nel 1967 si iscrive all'albo degli avvocati. Un anno prima è vincitore del concorso pubblico di segretario nella Banca d'Italia; tre anni dopo vincerà anche il concorso di Procuratore Generale. È stato membro del Co.Re.Co, docente di Diritto della Cooperazione all'università di Cosenza, di Diritto Bancario all'università di Campobasso, di Istituzioni di Diritto Pubblico a La Sapienza di Roma. Ha ricoperto

importanti incarichi istituzionali essendo stato consigliere giuridico presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Consigliere Giuridico al Ministero della Sanità. È stato inoltre consigliere, insegnante e avvocato presso enti o istituzioni.

Nel 2011 è stato eletto Presidente della Banca del Cilento e successivamente della Fondazione Grande Lucania. È Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana, Ufficiale, Commendatore. Ed è autore di diverse pubblicazioni. (Qui il curriculum completo: <http://sna.gov.it/www.sspa.it/wp-content/uploads/2012/06/CV-Castiello.pdf>).

“Grazie ai 1.796 voti per la Camera dei Deputati (pari al 37,6%) e ai 1.727 voti per il Senato della Repubblica (pari al 40%) dimostriamo,

con i fatti, l'impegno costante tra la gente”. Queste le affermazioni del gruppo locale del Movimento 5 Stelle rappresentato dai consiglieri comunali Pietro Miraldi e Anellina Chirico. “In una fase in cui l'Amministrazione comunale NON HA una maggioranza politica (Sindaco pro Alfieri dichiaratamente in campagna elettorale, vicesindaco Forza Italia, membri della Giunta pro Lorenzin e/o Fratelli d'Italia) il Gruppo del Movimento 5 Stelle, rappresentato dai Portavoce in Comune Pietro e Anellina, è la prima forza politica del paese, forte del consenso di tutti i cittadini che vedono nei loro rappresentanti una speranza per il cambiamento e per la rinascita di un territorio gestito per anni come un feudo”.

Candidati uninominali e liste	Voti	%
ALESSIA D'ALESSANDRO	1.796	37,59
MOVIMENTO 5 STELLE	1.691	37,64
FRANCESCO ALFIERI	1.360	28,46
PARTITO DEMOCRATICO	651	14,49
CIVICA POPOLARE LORENZIN	434	9,66
+EUROPA	115	2,56
ITALIA EUROPA INSIEME	34	0,75
MARZIA FERRAIOLI	1.238	25,91
FORZA ITALIA	752	16,74
LEGA	271	6,03
FRATELLI D'ITALIA CON GIORGIA MELONI	144	3,2
NOI CON L'ITALIA - UDC	37	0,82
LUIGI GIORDANO	156	3,26
LIBERI E UGUALI	148	3,29
FILIPPO ISOLDI	60	1,25
POTERE AL POPOLO!	57	1,26
BRUNO CAMPOCHIARO	53	1,1
PARTITO VALORE UMANO	46	1,02
MICHELINA FOCARILE	34	0,71
IL POPOLO DELLA FAMIGLIA	34	0,75
DANIELA RISPOLI	32	0,66
ITALIA AGLI ITALIANI	31	0,69
VITO FAIELLA	18	0,37
CASAPOUND ITALIA	18	0,4
IVANA VULLO	18	0,37
PARTITO COMUNISTA	18	0,4
FEDERICA RUSSO	8	0,16
PER UNA SINISTRA RIVOLUZIONARIA	8	0,17
ENZO COPPOLA	4	0,08
10 VOLTE MEGLIO	3	0,06
Totale		
Uninominali	4.777	100
Proporzionale	4.492	
Elettori: 6.901 Votanti: 5.070 (73,46%) Schede non valide: 293 (di cui bianche: 110) Schede contestate: 0		


 internet - phone - TV - energie

Promo autumn

ConFIBRA
è qui!



ConFIBRA 30/30 Mbit/s
a soli € 20,00 /mensili

+



Nuova Attivazione -50% o
voltura **GRATUITA** se attivi
anche il servizio **ConLUCE**



Scegli se noleggiare o
acquistare il tuo router

 Chiama il Numero Verde 800.987.787

www.convergenze.it

Elezioni politiche della XVIII legislatura

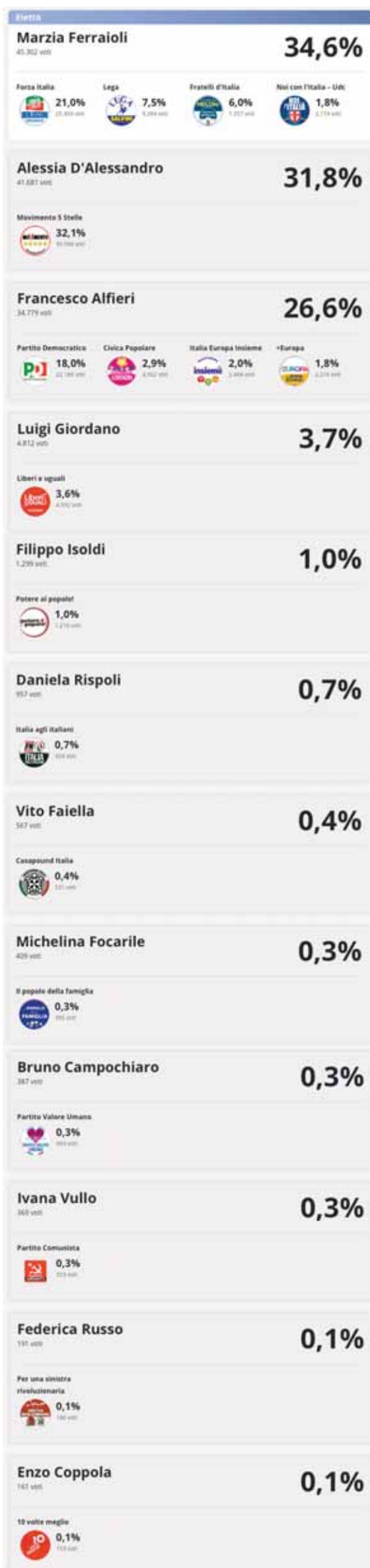
Nei collegi uninominali eletti *Marzia Ferraioli e Nicola Acunzo alla Camera.*

Francesco Castiello al Senato

Camera

Collegio uninominale

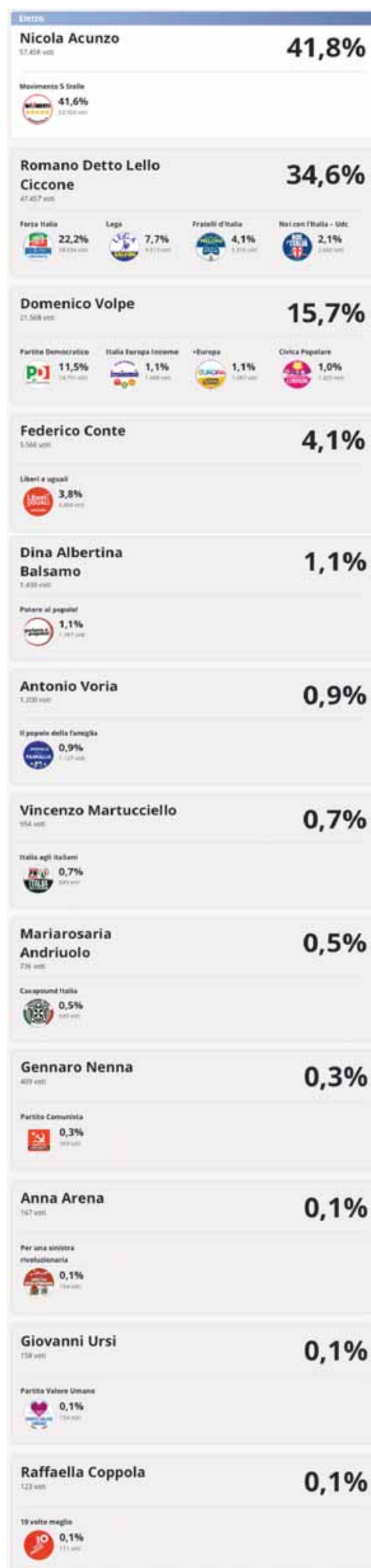
Agropoli



Camera

Collegio uninominale

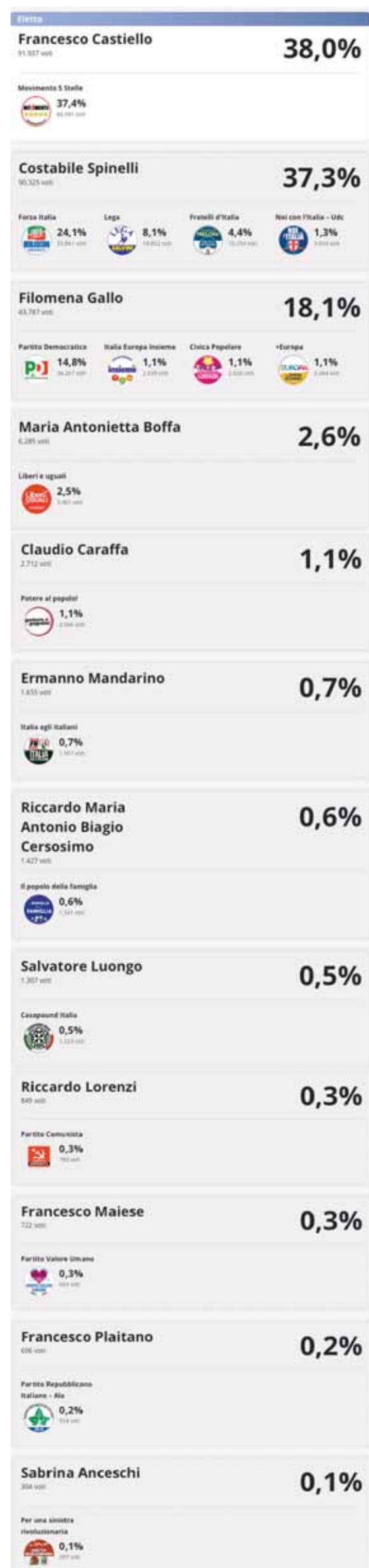
Battipaglia



Senato

Collegio uninominale

Battipaglia



Elezioni, tante promesse orfane di un governo

Aspettiamoci molte "curvature" dei proclami fatti nel corso della competizione elettorale ... per far avanzare la XVIII legislatura nello "spazio" ristretto che le concede il risultato del voto.

SEGUE DALLA PRIMA

BARTOLO SCANDIZZO

Pertanto vincitori e vinti devono, prima di tutto, definire quali sono le priorità programmatiche a cui non rinverrebbero per nessun motivo. Solo dopo si dovrebbe avviare il confronto per capire dove andare a parare per dare un governo al paese.

Si ha l'impressione che, in questo momento, si pensi ad affermare il proprio punto di vista più che di tentare di fare sintesi guardando in casa d'altri cosa è più vicino al proprio pensiero.

Se si fa questa scelta ecco

che emergono subito le coincidenze programmatiche tra i due partiti che si auto definiscono vincitori trionfanti: poca Europa, no all'Euro, via i profughi, tasse basse e no ai vaccini. M5* + Lega Italia, su queste basi, potrebbero salire da Mattarella e ottenere di governare.

M5* + PD + LeU potrebbero trovare l'accordo sfrondando le differenze sulla la questione europea, reddito di cittadinanza, occupazione al Sud, costi della politica e questione morale.

PD + FI + Lega potrebbero

decidere su una nuova riforma elettorale, abbattere ancora un po' le tasse, un po' più debito pubblico, accordo sulla gestione dei profughi già presenti e stretta su nuovi arrivi, metodo Lombardia e Veneto per la sanità.

Basta mettersi d'accordo su chi guida la coalizione di governo ... ma questo lo decide, in ultima analisi il presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

La politica, però, è molto più creativa e aspettiamo molte altre "curvature" dei proclami fatti nel corso della competizione eletto-

Collegi uninominali, camera dei deputati

61.374 sezioni scrutinate su 61.401. Fonte: ministero dell'interno



rale ... per far avanzare la XVIII legislatura nello "spazio" ristretto che le concede il risultato del voto.

Unico
CILENTO - DIANO - ALBURNO

BCC Aquara

Franco e Guido i gemelli del fare

Incontriamoci per ricordarli nella realtà dove hanno più inciso modernizzando le strutture aziendali, e per ricordarci che le idee camminano sulle gambe degli uomini.

Sei invitato all'incontro che si terrà il 16 marzo 2018, alle ore 18,30 presso la sede di Agrioli in via Seude a Fonte di Roccadaspide



Guido Bamonte



Franco D'Angelo

È gradito un breve contributo, anche scritto, su Franco, Guido o entrambi che ricordano episodi e progetti di cui sei stato testimone ...

Per info: redazione@unicosettimanale.it - Tel. 3385270117



Per capire ogni settimana di più

Il piacere del tuo settimanale su tutti i tuoi dispositivi con approfondimenti audio e video.

In più l'inserto settimanale de "I Piccoli" per abituare le nuove generazioni a leggere



Il tuo settimanale



Contenuti esclusivi



Sempre con te

Richiedi il tuo codice coupon scrivendo a
redazione@unicosettimanale.it

L'Europa che è in noi: sulle orme dei monaci basiliani

La "Preta Perciata" fece la fortuna dei Goti, prima, e dei Longobardi,

poi, e, nel corso dei secoli, fu pedaggio di terrore per viandanti alla mercé di malavitosi"

SEGUE DALLA PRIMA

GIUSEPPE LIUCCIO

Questo vale soprattutto per i territori del Cilento, dove incursioni vandaliche, dominazioni e rapine, da un lato, e incontrollati eventi naturali, dall'altro, hanno sconvolto, nei secoli, i centri abitati cancellando testimonianze importanti di civiltà.

Nei pressi di Sacco, là dove la strada si inerpica verso la Sella del Corticato, che fu teatro di taglieggiamenti e truci misfatti del brigantaggio, sorge una località nota con il nome di Zatalampe. È un termine di origine greco-bizantina e significa "cerco la luce". Qui si stabilì una comunità di monaci greci e vi fondò la Chiesa di San Nicola, i cui ruderi, poveri scheletri di muraglia nella campagna disabitata, dominano dall'altura il percorso del Sammaro, che, zigzagante, attraversa verdi colline e campi

coltivati prima di ingrossare le acque del Calore.

Un tempo fu meta di pellegrinaggi di fedeli alla ricerca della luce dello spirito. Fu il primo insediamento, di una certa importanza, dei monaci orientali giunti nel Cilento o in pellegrinaggio sulla tomba di San Matteo, nella chiesa "ad duo fulmina", alla confluenza del Palistro con l'Alento, o come "cappellani militari" al seguito di Belisario nella guerra gotica.

I Goti si asserragliarono a Magliano e ne fecero il loro centro fortificato a dominio del Cilento interno. Oggi il paese, in bella posizione panoramica con quel grumo di case in bilico su di un dirupo, esalta la sua posizione strategica tra l'alta valle dell'Alento e quella del Calore. L'antico "castrum" inglobava l'unico stretto passaggio naturale, che



si apriva tra due rocce ripide



dalle striature rosate, chiamato ancora oggi "Preta Perciata". Fece la fortuna dei Goti, prima, e dei Longobardi, poi, e, nel corso dei secoli, fu pedaggio di terrore per viandanti alla mercé di malavitosi. Una parte non trascurabile di storia cilentana fu scritta attraverso quel varco, che amministratori tanto incauti quanto incolti hanno cancellato per fare spazio alla moderna rotabile. Eppure quelle contrade furono teatro di eventi che sconvolsero vecchi equilibri politici e di potere e ne crearono dei nuovi. Qui incrociarono le armi Goti e Bizantini, Bizantini e Longobardi con la vittoria finale di questi ultimi, che per secoli dettarono legge nel Cilento e ne ridisegnarono l'assetto politico e ne influenzarono lo sviluppo.

Ed è ancora la religiosità e la tradizione popolare a farci da guida per cogliere usi e costumi dei nuovi venuti e la reciproca influenza con le popolazioni indigene. I Longobardi adoravano la vipera, il cui morso letale apriva al defunto il passaggio da questa vita terrena a quella di un altro mondo misterioso e sconosciuto; e praticavano il "culto dell'albero", con una simbologia carica di profondi significati. L'albero metteva in comunicazione i tre livelli del cosmo: il sotterraneo con le radici, il terrestre con il tronco, il celeste con la chioma. Nell'albero si estrinsecavano forme e valori del loro principale dio, Wotan o Odino.

Fu la duchessa Teodorata a facilitare la conversione dei Longobardi al cattolicesimo. Ma il vecchio culto del dio Odino non fu abbandonato del tutto e fu, in parte, trasferito in quello dell'Arcangelo Michele, che incarnava la bellezza, la forza e lo spirito guerriero del vecchio dio pa-

gano. E non a caso proprio nel periodo longobardo nacquero e si svilupparono i santuari rupestri dedicati all'Arcangelo Michele: Bellissimo ed ancora oggi meta di pellegrinaggi quello sul monte Pittari. Famoso e, fino a qualche tempo fa, aperto al culto quello di Valle dell'Angelo, per non parlare, poi, di quello notissimo di Sant'Angelo a Fasanello. Risalgono, forse, allo stesso periodo i santuari rupestri di Magliano e Capizzo, dedicati rispettivamente a Santa Lucia e a San Mauro, che dall'alto dei monti, nel folto della vegetazione, nel cuore verde del Parco del Cilento, dominano l'intera valle dell'Alento, dai castagneti di Stio e Gorga e, ruinandosi giù giù fra campagne coltivate e paesi che arabescano colline, fino alla Piana di Casalvelino ed al mare greco di Velia.

Di sicuro si riallacciano in qualche modo ai Longobardi e al culto dell'Arcangelo Michele i cenobi di Sant'Arcangelo di Perdifumo e di Sant'Angelo di Montecorice e le suggestive "rappresentazioni", cariche di simbolismo, di Rutino, di Vatolla e di Prignano nell'epica lotta tra Angelo e Diavolo, Bene e Male.

Ma quella dei "cenobi" è un'altra storia legata alla persecuzione iconoclasta di Leone III Isaurico, che spinse verso il Cilento tanti monaci con il pietoso carico di icone e libri di preghiera, alla ricerca di luoghi appartati, dove praticare in serena tranquillità la preghiera, la meditazione e le opere di evangelizzazione.

Bella storia quella del monachesimo italo-greco da recuperare e valorizzare in un viaggio tra laure, cenobi, conventi ed abbazie: un viaggio che ci ripromettiamo di fare e che riserverà non poche sorprese. (... continua ...)

HARD AND SOFT HOUSE

hp Partner First Gold

PageWide Enterprise
I colori sono il nuovo
bianco e nero



HP PageWide
Enterprise MFP 586

HARD & SOFT HOUSE
Battipaglia | www.hshweb.it

Uova di Pasqua d'autore: il "chiainaro" Pietro Macellaro tra i top d'Italia

"Risulta equilibrato nella struttura portante del gusto,

con dolce/amaro ben bilanciati e un palleggio dinamico tra dolcezza e acidità"

SEGUE DALLA PRIMA

DIODATO BUONORA

Questa volta, però, causa le condizioni meteorologiche e il tempo a disposizione, ho viaggiato in treno e non me ne sono pentito. Napoli - Trento, con la frecciarossa, in sole 5 ore e 18 minuti. Da solo, per non annoiarmi, mi sono organizzato con un libro di Mauro Corona (mio scrittore preferito) e alla stazione ho acquistato l'ultimo numero del Gambero Rosso, quello di marzo. Chi mi segue e mi conosce, sa che "vivo" di pane e gastronomia e ho una "gran sete" di notizie gastronomiche. All'aggiornamento e alla cultura non c'è mai fine! Sfolgiando la rivista, mi sono soffermato su un articolo che parlava di "Uova di Pasqua - le migliori 9 creazioni d'autore". Con stupore, o meglio con soddisfazione, leggo che in queste 9 creazioni ce n'è anche una di un cilentano, quella di Pietro Macellaro dell'omonima pasticceria agricola cilentana di Piaggine. Conosco Pietro e apprezzo i suoi prodotti che elabora con ingredienti di primissima qualità: panettoni e colombe artigianali, torte e creazioni al cioccolato, con le quali ha avuto altri riconoscimenti in manifestazioni internazionali. Ricordo che, a Londra, nella finale mondiale 2017 dell'"International Chocolate Award", Pietro ha portato a casa 2 medaglie d'oro e 2 medaglie d'argento. Le uova di Pasqua d'autore sono una tendenza moderna dove in tutto si cerca la qualità estrema. Sappiamo bene che tradizionalmente le uova di Pasqua sono un prodotto popolare, pensato e confezionato per l'uso di massa, per i bambini che sono attratti più dalla sorpresa che dal cioccolato. Quindi, deve avere un prezzo abbordabile e non avrebbe senso prepararle con cacao di qualità e costoso che solo gli intendi-

tori apprezzerebbero. È utile sapere che l'industria utilizza il forastero, il cacao più diffuso e meno pregiato che rappresenta il 90% della produzione mondiale. Poi, c'è il restante 10% che sono dei cacao pregiati per veri intenditori. Ed è proprio per questi ultimi che non vogliono rinunciare alla ricorrenza pasquale e neanche al cioccolato che sono state "inventate" queste particolarissime uova. Ecco come gli esperti del "Gambero" hanno definito l'uovo di Macellaro che è prodotto con il 70% di "Marou Tien Giang", un pregiato cacao del Vietnam: "Decorazione colorata e plastica vagamente arabeggiante, con fili a rilievo e tonalità dorata, nelle artistiche uova pasquali di Pietro Macellaro, che entra in classifica con il monorigine vietnamita Marou Tien Giang, da massa di cacao acquistata. Di spessore medio-sottile, piacevole al tatto e allo snap morbido, internamente di un rassicurante colore marrone scuro deciso abbastanza lucido, il 70% Marou emana il classico colore cupo, aspro e terroso di un cacao tosto, non particolarmente fine e aromatico, ma diretto, schietto e riconoscibile, complessivamente abbastanza pulito. Risulta equilibrato nella struttura portante del gusto, con dolce/amaro ben bilanciati e un palleggio dinamico tra dolcezza e acidità. Note mielate molto tostate e quasi bruciate, lontani ricordi di frutta secca (soprattutto nocciola e mandorla) e di bosco, consistenza croccante di discreta solubilità". Per la cronaca, sul "Gambero" è riportato che le uova di Pietro costano 90 € al kg. Che dire? Bravo. Complimenti. È soprattutto quando leggo queste notizie che sono molto fiero di essere cilentano!



Le uova di Pietro Macellaro



Pietro Macellaro

Sartori's Hotel a Lavis (TN) Un bel esempio di professionalità

DIBBI

Generalmente su queste pagine recensisco ristoranti della nostra zona e dintorni. Lo faccio di altri posti, quando sento il dovere di raccontarvi qualcosa di interessante, sia nel senso positivo che negativo. Ad inizio marzo sono stato a Lavis (poco meno di 9.000 abitanti), a una decina di km al nord di Trento, ospite dell'azienda vinicola Gaiertof/Maso Poli. Per l'alloggio avevo una camera al Sartori's hotel, un 4 stelle, semplice e alla portata di tutti, alle porte del paese. Siamo nel cuore del Trentino. Tutto, l'esterno, l'ambiente e l'accoglienza mi hanno fatto ricordare il mio trascorso in Svizzera. All'arrivo in albergo, hanno preso cura del mio trolley e mi hanno accompagnato al ristorante dove c'erano amici e colleghi (agenti di commercio) che mi aspettavano per la cena. L'ambiente è caldo, arredato in stile che possiamo definire alpino e sin da subito mi rendo conto di essere in un vero ristorante. Cosa intendo? Quando sono in giro da Firenze in giù (salvo pochissime eccezioni) i ristoranti d'albergo sono in genere un ripiego, nel senso che troviamo molto spesso un'offerta limitata a poche portate. Qui, siamo stati in un ristorante a tutti gli effetti. Sarà stato un caso? No, credo di no. Così sono tutti gli alberghi che hanno storia e tradizioni e svolgono il loro lavoro soprattutto per offrire professionalità e accoglienza. Mi portano il menu. Ben redatto e ricco nelle proposte. In prima pagina il benvenuto della direzione/proprietà e del personale. Poi, l'invito a scegliere le proposte stagionali. In questo periodo in Trentino è tempo di radicchio tardivo trevisano, considerato il principe d'inverno e proposto dicendo che sfida i rigori della stagione fredda per diventare il caldo protagonista di molte ricette. Nelle nostre zone attualmente è tempo di carciofi. Provatelo a chiedere nei ristoranti. Lo trovate in pochissimi posti, perché la maggior parte dei locali offre una cucina standardizzata che non ha stagioni ed offrono tutto l'anno lo stesso menu. A seguire, sulla lista, ci sono un'interessante scelta di antipasti, primi, secondi e pizze. Si il lo-

cale è anche pizzeria, troviamo classiche, sfiziose, vegetariane, bianche, schiacciate e le V.I.P (Very Important Pizza). Personalmente, data l'ora tarda ho scelto la carne salada del Trentino (specialità tipica del posto, simile alla bresaola fresca e al carpaccio di manzo) e successivamente una tagliata di Angus alla griglia con carciofini al timo. Tutto buono, di qualità e ben preparato. Sicuramente la mia scelta è stata dettata dalla fretta e dall'ora tarda, per non far aspettare oltre i miei colleghi. Se avessi guardato con calma il menu, sicuramente avrei scelto lo stinco di maialino arrostito alla birra con crauti e patate al burro. Sarà per la prossima volta e spero ci sarà, perché il posto mi è piaciuto. Da bere, mi sono accodato agli altri ed ho apprezzato l'ottimo Pinot Nero di Maso Poli. A tutto questo aggiungo la professionalità, la disponibilità e l'amabilità del personale di sala e ricevimento. A cercare un difetto? Stonavano le rose sintetiche sui tavoli! Meglio niente. Per il resto, la camera era comoda, essenziale e silenziosa. La colazione servita in una saletta a parte al primo piano è stata ricca e abbondante. A tavola ho trovato le rose fresche! Avranno letto nel mio pensiero? Prima di lasciare l'albergo ho fatto un giro per il paese: tutte le auto erano ben parcheggiate, ordine e pulizia dappertutto, appena ti avvicinavi alle strisce pedonali le auto si fermavano e ti lasciavano passare. Eppure, basterebbe molto poco per far diventare i nostri luoghi simili al Trentino!

Sartori's Hotel, Via Nazionale 33, 38015 Lavis (TN).
Tel. 0461 246563.



L'esterno dell'albergo

LA RICETTA

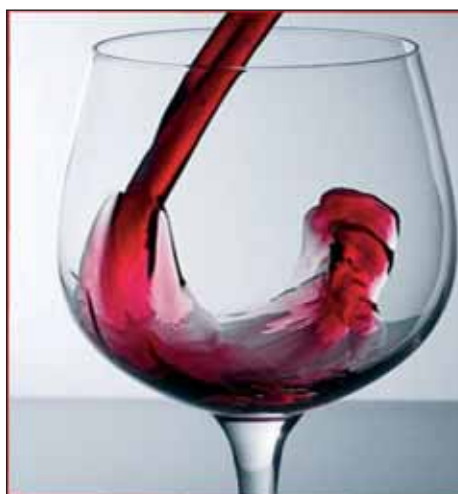
Torta all'uovo di Pasqua al cioccolato fondente e caffè

(Preparazione ideale per riciclare le uova pasquali al cioccolato fondente)

Ingredienti: 150 g di uovo di Pasqua al cioccolato fondente, 40 g di burro, 50 ml di caffè espresso, 4 uova, 120 g di zucchero, 40 g di mandorle tritate finemente, 1 cucchiaino di latte intero, 10 g di Maizena, zucchero a velo per decorare.

Preparazione: Tagliate il cioccolato a pezzetti e scioglietelo a bagnomaria con il burro. Quindi incorporateci il caffè ancora caldo. Separate i tuorli e gli albumi. Montate i tuorli con lo zucchero fino ad ottenere un composto gonfio e spumoso. Aggiungete quindi le mandorle tritate, la maizena, il latte e il cioccolato fuso a temperatura ambiente.

Montate gli albumi a neve ferma e incorporateli delicatamente al composto, mescolando con una spatola, dal basso verso l'alto. Versate il tutto in uno stampo da 22 cm circa imburrato e infarinato e cuocete nel forno caldo a 175°C per circa 30 minuti. Lasciatelo raffreddare prima di sfornarlo su un piatto da portata. Spolverate di zucchero a velo prima di servire. **Consigliato:** quasi impossibile abbinare un vino ai dolci con il cioccolato. Facciamolo con il "Gocce di Nakes", liquore della Casa Vinicola Cuomo - I Vini del Cavaliere ottenuto con vino aglianico con infuso di foglie di amarene e mosto di amarene fermentate.



Diodato Buonora

Agente di commercio
Salerno e provincia

Vini salernitani, campani e nazionali,
grappe e superalcolici

Tel. 329 7242207

e-mail. dbuonora@libero.it



Aquara

Vicina Affidabile Conveniente Cooperativa



Scopri il nuovo

MUTUO JOLLY

FINANZIAMENTO FLESSIBILE, VELOCE E CONVENIENTE
PER FAMIGLIE E PICCOLE IMPRESE

PER TUTTO, PER TUTTI

IMPORTO MAX	€ 30.000
RIMBORSO	RATE MENSILI
DURATA MAX	7 ANNI
ISTRUTTORIA BREVE	MAX 48h



WEDDING
acanforahotels.com




Convergenze®
internet - phone - TV - energie



ConWIFI UWA

Effetto fibra.

Naviga In Internet fino 100 Mbps con tecnologia wireless.

www.convergenze.it
Numero verde 800 987 787